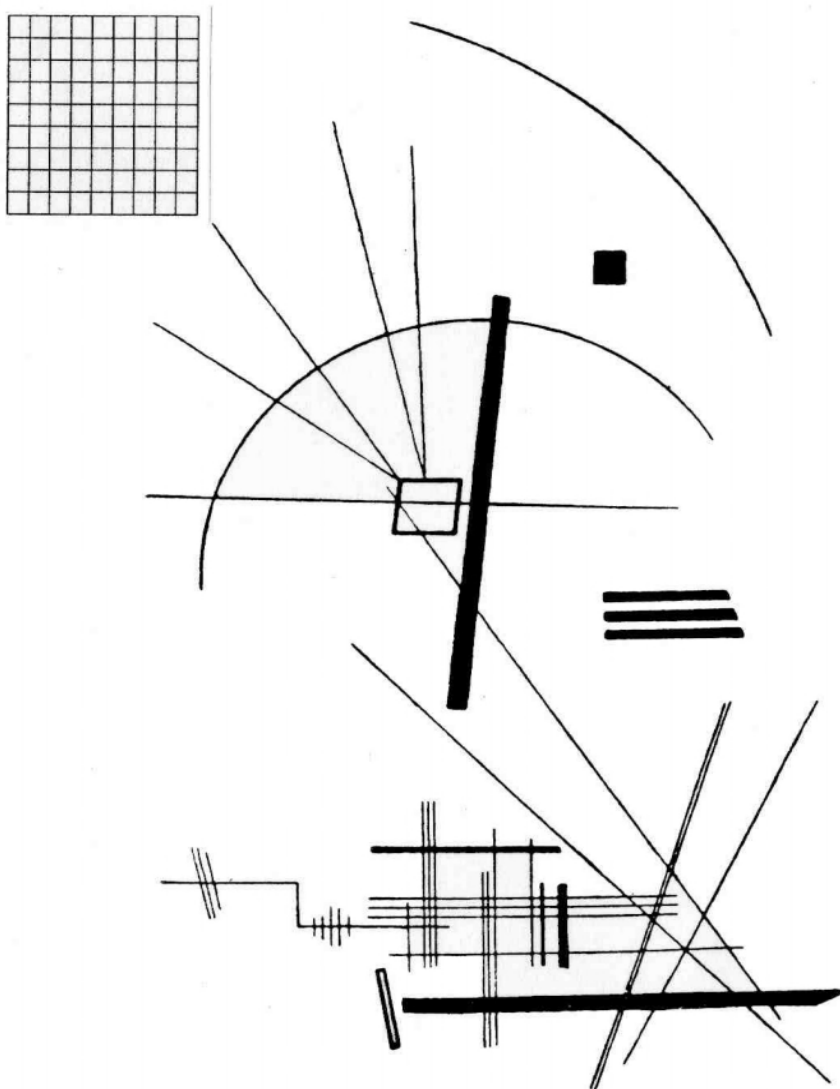


informazione SCACCHI





1

1994



Informazione Scacchi

Rivista Bimestrale - Anno IV - 1994
Registrazione del Tribunale di Bergamo n. 33 del 03.07.1991
Stampato in proprio

Direttore Responsabile
Bellavita Guido

Proprietà editoriale
Associazione Bergamo Scacchi

Redazione
Bresciani Nicola
Bonforte Marcello
Corso Sergio
Cuppini Alessandro
Di Paolo Marco
Eynard Valdo
Gandolfo Marco
Minieri Filippo
Mione Dario
Pegoraro Giorgio
Rigamonti Stefano
Torchitti Angelo

Sede
via Baracca 4, 24123 Bergamo
Tel./Fax 035/241097

Hanno collaborato:
Tommaso Minerva

In copertina: *Calcografia dell'artista giapponese Sakana Sigatu ispirata alla tavola dello Shogi.*

Sommario

Editoriale	3
Storia	
• Nuove ipotesi sull'origine Shogi di <i>Koichi Masukawa</i>	4
• Dovendo scegliere oggi. di <i>Franco Pratesi</i>	39
Didattica	
• Scuola e didattica di <i>Valdo Eynard</i>	8
• Errori di calcolo di <i>Nicola Bresciani</i>	12
Racconti	
• Una serata al Circolo di <i>Alessandro Cuppini</i>	15
L'altra metà del cielo	
• Xie Jun campione del mondo a cura della redazione	17
Tornei	
• Reggio Emilia a cura della redazione	21
• Robecchetto 93 Marco Gandolfo	33
• Open Edoardo Crespi Dario Mione	35
Scacchi per corrispondenza	
• Un forte contrattacco di <i>Marco Di Paolo</i>	36
Problemi	
• Precisazioni su problemi prece. di <i>Alessandro Cuppini</i>	37
Matematica e scacchi	
• Teoria dei grafi e giri del cavallo <i>Cartesium</i>	42
Xiangqi	
• L'occhio dell'Elefante di <i>Marco Gandolfo</i>	44
Shogi	
• Profilassi contro i tentativi ... di <i>Stefano Rigamonti</i>	48

Editoriale

Anno nuovo rivista nuova !

Così si aprivano gli editoriali del 1992 e del 1993. Le novità erano tante e giusto era segnalarle. Quali le novità di quest'anno ? Nessuna! Raggiunta la *perfezione*, inutile è cercare di migliorarsi! Non nascondiamocelo siamo la rivista più bella, interessante e seguita del mondo !!! ("Quando i commentatori appongono troppi esclamativi, dubitate! Diffidate!", così ammoniva Giorgio Pegoraro in un suo *famovoloso* articolo¹). Dobbiamo così solamente continuare a percorrere la *Via* intrapresa. Abbiamo quindi mantenuto inalterato l'impianto base della rivista. Non sono cambiate le velleità della rivista di occuparsi di SCACCHI a 360°.

° Storia e cultura. Apriamo il numero con un'importante articolo di una vecchia conoscenza dei lettori di I.S., Koichi Masukawa che partendo dal ritrovamento di alcuni reperti archeologici, precisa le sue ipotesi sull'origine dello Shogi. All'ultimo momento abbiamo ricevuto un nuovo contributo di Franco Pratesi, in cui vengono espresse le sue idee personali su alcune questioni inerenti l'origine degli scacchi.

° Didattica. Resoconto del Convegno: "Scuola e didattica" svoltosi a Bergamo e che ha avuto come relatori Mario Iudicello, Paizis, Pegoraro e Messa. Inoltre presentiamo un contributo del maestro Bresciani.

° Letteratura. Un simpatico racconto di Alessandro Cuppini

° Tornei. Molti gli articoli, dal match per il Campionato Mondiale Femminile, al torneo di Reggio Emilia e tanti altri.

° Teoria dei grafi e giri del cavallo è il nuovo scritto di *Cartesium* (a pagina 41 riportiamo una lettera di Antonio Rosino dalla quale scopriamo che almeno da lui questi articoli vengono letti!)

° XiangQi. L'Occhio dell'Elefante, è una nuova originale (in quanto sollecita la continua partecipazione del lettore) lezione di Marco Gandolfo. Shogi. La prima lezione di un corso elementare di Shogi.

Grandi manovre attorno alle cariche della FSI, in vista dell'Assemblea Elettiva del 27 marzo, la "poltrona" del Presidente, dopo le dimissioni di Nicola Palladino, sembra la più ambita, speriamo solo che le scelte tengano conto delle capacità delle persone e della loro disponibilità ad affrontare i problemi dello scacchismo italiano (organizzativi, sviluppo, professionismo ecc.) uscendo dalla logica di "presunti interessi territoriali".

Crediamo di fare cosa utile ai nostri lettori che si occupano di storia, segnalare l'articolo di Alessandro Sanvito pubblicato sul numero 1 del 1994, della rivista *L'Italia Scacchistica*, dal titolo *L'introvabile manoscritto di Girolamo Cardano* e anche *Le intelligenti Cavalcate del Cardano* di Franco Pratesi su Scacco n. 12, 1993.

¹ *La sfida del diagramma* di Giorgio Pegoraro, pubblicato su Torre&Cavallo n° 12, dicembre 1992.

Storia

Il presente scritto è la traduzione italiana della relazione tenuta da Koichi Masukawa presso il Centro Max Euwe di Amsterdam, per il secondo Congresso del Gruppo d'iniziativa Königstein organizzato da Egbert Meissenburg, svoltosi dal 26 al 28 novembre 1993. Essa è la continuazione ideale dello scritto, pubblicato sul n° 6 di I.S. del 1992, dal titolo: Breve storia dello Shogi. Grazie alla traduzione del Dr. Gianfelice Ferlito, che mantiene regolari relazioni diplomatiche con studiosi di cose scacchistiche di tutto il mondo, il lettore italiano è in grado di seguire i risultati delle ricerche che si svolgono all'estero, ad esso va il nostro ringraziamento.

Nuove ipotesi sull'origine dello Shogi

di Koichi Masukawa

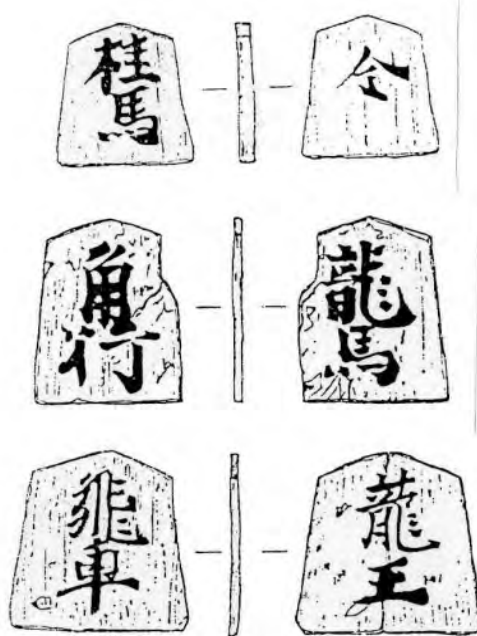
Quest'anno venni a conoscenza della scoperta archeologica avvenuta nell'Aprile 1993, presso l'antico tempio **Kofuku-ji** (710 dC.) di Nara, che fu la capitale dell'allora regnante imperatore dal 710 al 780 dC.

Si tratta del ritrovamento di un importante testo di preghiera per monaci buddisti e di ben 15 pezzi shogi databili intorno al 1058 dC. oltre che di molti altri pezzi shogi semifiniti ed abbozzati.

Questi pezzi di **Kofuku-ji** diventano così i più antichi reperti shogi che si conoscano fino ad oggi.

Il testo buddista venne riproposto da Shin-ichi Saeki all'attenzione degli studiosi nei nostri *Studi della storia del gioco*, Numero 5 (05/11/1993) e contiamo di offrire un resoconto dettagliato dei pezzi shogi nel prossimo numero di *Studi*. Insieme ai pezzi vennero ritrovati negli scavi anche delle assicelle di legno su cui era incisa la data dell'epoca (1058 dC.). Ciò ha consentito senza ombra di dubbio la datazione dei pezzi shogi ritrovati.

La cosa sorprendente è che su uno dei pezzi ritrovati, per così dire sulla sua faccia, vi fosse scritto *Sui-Zo* che significa "vigoroso, potente". Fino ad oggi i pezzi *Sui-Zo* si credeva venissero usati solo nel Chu-shogi (tipo di shogi) del XIV secolo.



Antichi pezzi di Shogi.

Con questa recente scoperta, quindi, l'ordine cronologico dei reperti fisici dello shogi deve essere così modificato.

Nel 1058 dC. si datano i pezzi di **Kofuku-ji** in Nara, nel 1094-1095 dC. quelli di **Hidaka** in Hyogo, e quelli in **Sakata**, precedentemente datati intorno al 1100 dC, ora possono essere datati al 1200 dC. circa.

Il testo Buddista ritrovato a Kofuku-ji si intitola **Futsushodoshu** e venne scritto intorno all'inizio del 1300 dC. dal famoso monaco Ryoki di cui si conosceva di già il pensiero. In tale testo si ha una descrizione del giocatore di *Sho-shogi* e di *Dai-shogi*. Da notare che in Giapponese *Sho* significa *piccolo* e *Dai* significa *grande*. Quindi lo **Sho-shogi** significava un gioco di piccole dimensioni giocato su una scacchiera ridotta in numero di caselle e con minor numero di pezzi. Viceversa lo **Dai-shogi** era un gioco di grandi dimensioni. Scarse erano le notizie sul **Dai-Shogi** tanto che

si era pensato che *Dai-Shogi* non fosse giocato dai Giapponesi del XIII ma venisse praticato solo verso la fine del XVI secolo o fosse solo un ornamento. Invece ora sappiamo che lo *Dai-shogi*, secondo la descrizione di Ryoki, veniva giocato alla fine del XIII secolo dai Giapponesi su un tavoliere di 15x15 con 130 pezzi con 28 caratteristiche diverse.

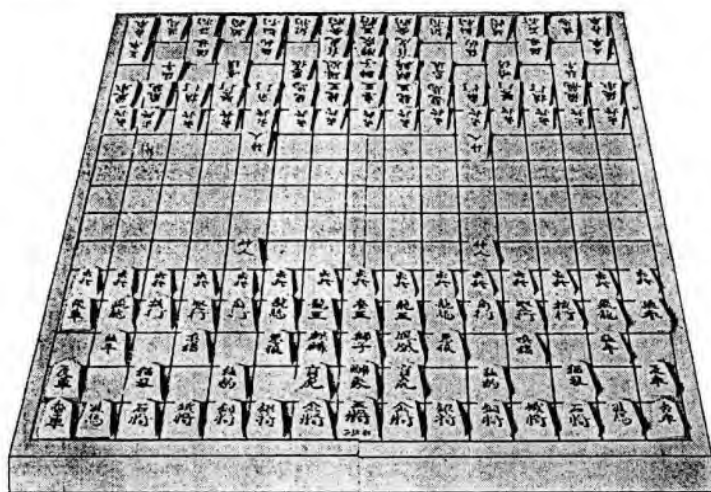
Queste due scoperte hanno posto in discussione l'origine storica dello shogi. Indiscutibilmente la civiltà e cultura cinese in varie epoche storiche hanno influenzato quella Giapponese.

Gli stessi ideogrammi della scrittura giapponese, intesa questa come mezzo per trasmettere la parola con segni convenzionali su carta o su legno, sono stati assunti da quella cinese.

Quindi gli ideogrammi dei pezzi di scacchi cinesi (Xiang-Chi) sono eguali a quelli giapponesi (shogi). Ma con la differenza che per gli Xiang-Chi l'ideogramma è singolo mentre per gli Shogi è un binomio di segni.

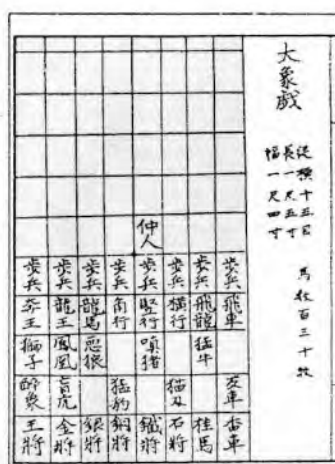
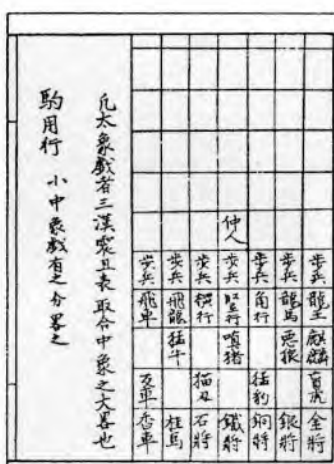
In Giappone fin dal 713 dC. vi è stata l'usanza di utilizzare binomi di ideogrammi per indicare apportatori di buona fortuna e qualche volta la parte superiore mostrava un epiteto di gioia o di preziosità. Così i pezzi shogi, come quelli di Kofuku-ji, avevano iscritto due ideogrammi per la loro identificazione.

Un pezzo fra quelli trovati a Kofuku-ji



大將棋の駒 (『日本の美術』より)

Il **Dai-Shogi** veniva giocato già nel XIII secolo, in base alla descrizione fatta dal monaco **Ryoki** nel testo **Futsushodoshu**, su un tavoliere 15x15 e con 130 pezzi aventi 28 diverse caratteristiche.



Tavole rappresentanti pezzi Shogi e relativi movimenti. Il ritrovamento di un pezzo *Sut-Zo* (elefante) databile 1058 dC. ha sconvolto le precedenti conoscenze sui diversi tipi di Shogi.

tuttavia reca un nome solo: *pie di* per indicare il *soldato a piedi*. Come sapete il *soldato a piedi* nello shogi è il pezzo identificabile nella *pedina* degli scacchi occidentali e qualche volta i *soldati a piedi* di una muta di gioco avevano iscritto non due parole ma un'unica concisa abbreviazione.

Ma non si può tuttavia dimenticare che il doppio ideogramma era la norma per i pezzi di Shogi. Quindi l'ideogramma sui pezzi non prova che lo shogi provenga dalla Cina.

Se lo shogi provenisse dalla Cina, l'antico tipo di shogi avrebbe dovuto essere praticamente eguale agli Xiang-Chi cinesi.

In effetti lo Shogi ha delle somiglianze con gli scacchi cinesi ma mostra molti punti di differenza. Certamente lo Xiang-Chi era giocato nel XII secolo in Cina, e l'Imperatore Hui Zong spesso giocava allo Xiang-Chi nel suo palazzo. I pezzi da lui usati sono ancora oggi esistenti.

Nel libro *Storia degli scacchi cinesi* di Li Song Fu vi si mostrano illustrazioni

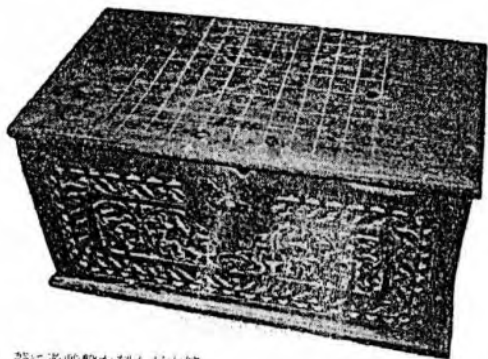
di pezzi di scacchi cinesi dell'inizio del XII secolo utilizzati dall'Imperatore che regnò dal 1101 al 1125 dC.

Io stesso ho visto nell'estate del 1992 pezzi di scacchi cinesi risalenti all'inizio del XII secolo al Museo Provinciale di Shaanxi nella città di Xi'an. I pezzi di allora sono eguali a quelli di oggi. Ma nello stesso secolo i Giapponesi giocavano a un gioco di scacchi, lo shogi, e io penso che tal gioco non venne dalla Cina.

Una recente ipotesi potrebbe essere la seguente: il gioco venne importato in Giappone dal Sud Est Asiatico.

In effetti a Kobe, presso il Museo di Ohara-Sankokan vi sono conservati alcuni piccoli cassettoni per biancheria che secondo il Direttore di quel Museo sono importati dal Sud Est Asiatico.

Quando i marinai si imbarcavano in qualche porto Indiano o del Sud Est Asiatico, sembra probabile che essi si procurassero delle assicelle di legno per costruire dei cassettoni da rivendere poi quando si fermavano in qualche



碁に道戯盤を刻んだ木箱

Cassettone con tavoliere.

porto durante il loro viaggio.

Su alcune di queste casse conservate al Museo di Kobe vi sono incise delle scacchiere o tavolieri su cui probabilmente i marinai giocavano a scacchi. Potrebbe ben essere che il gioco degli scacchi sia stato insegnato ai locali

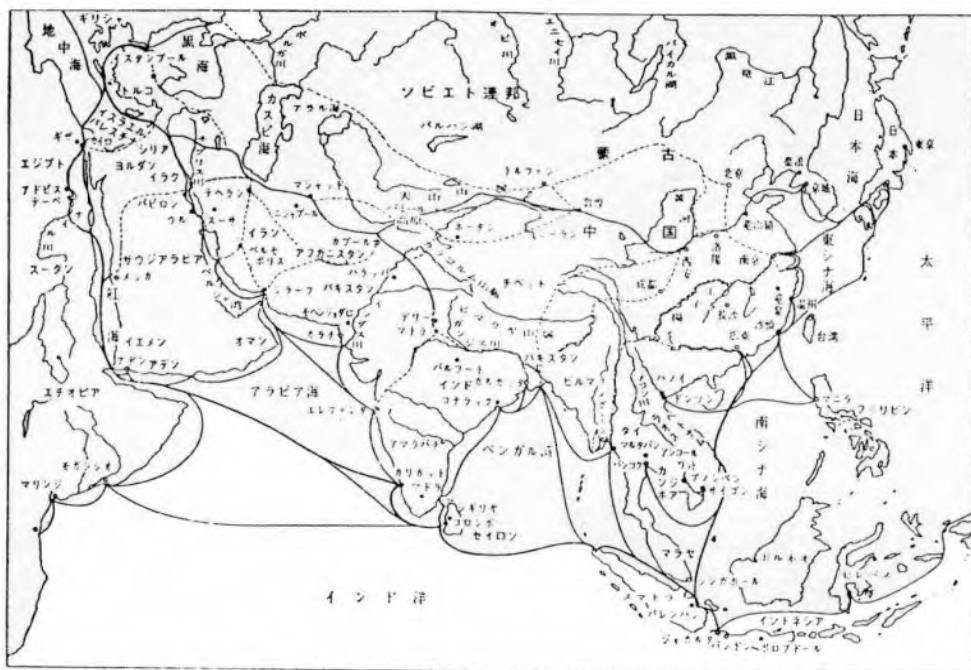
da quei marinai. E' evidente che le scacchiere sui cassettoni sono una testimonianza della propagazione dei giochi di tavoliere per via marittima.

In una enciclopedia giapponese composta nel XII secolo circa e chiamata NI CHU REKI vi è menzione del Sho-shogi, che molto rassomiglia agli scacchi giocati in Thailandia.

Forse l'area ove il protoshogi venne giocato inizialmente fu il Sud Est dell'Asia includendo in tale ampia area la costa meridionale della Cina e l'Est del continente Indiano.

N.d.R.

Le figure riportate sono state prese dal libro A History of "SYOGI" vol. I e II di Koichi Masukawa, edizione Giapponese.



海のシルク・ロード (原図は『海のシルク・ロードを求めて』より)

Riportiamo una carta geografica con antichi itinerari marittimi e terrestri a supporto dell'ipotesi di una via marittima della diffusione dei giochi da tavoliere.

Materiali

Si è svolto a Bergamo il 27 Nov. e il 4 Dic. 1993 il Convegno:

Scuola e Didattica

Ritorniamo sul convegno "Scuola e Didattica" dando la parola agli stessi relatori e pubblicando quindi parte del contributo presentato.

Constantinos Paizis, nella prima parte del suo intervento, fa un elenco di alcune caratteristiche apparentemente tecniche del gioco degli scacchi e tenta un interessante parallelismo tra queste e i corrispondenti aspetti educativi e formativi del gioco. Lo scopo è quello di mettere a fuoco il fine che si vuole raggiungere.

Sentiamo ancora Paizis là dove parla di: **Impostazione e svolgimento del Corso**

"Quello che diremo in questo paragra-

fo non vuol essere una guida all'insegnamento, ma solo un'occasione per rivedere i punti cardinali.

a) **Organizzazione dei gruppi.**

Se vogliamo che i ragazzi frequentino con regolarità il corso dobbiamo fare in modo che si divertano a seguirlo trovando interesse sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista sociale. Solo così potranno usufruire degli aspetti formativi ed educativi del gioco. D'altra parte, per trovarsi bene, i ragazzi devono far parte di un gruppo omogeneo sia in età sia in livello tecnico. Questa richiesta potrebbe portare ad un elevato numero di gruppi ed istruttori non facilmente disponibili. Le soluzioni di ripiego, al meglio della mia esperienza,

Aspetti degli scacchi

- Concentrazione ed immobilità!
- Un dato numero di mosse in un certo periodo di tempo.
- Da una posizione inizialmente di parità verso una brillante conclusione
- Muovere dopo aver considerato la continuazione.
- Trovata una mossa buona, prima di giocarla, cercarne una migliore.
- L'esito della partita indica quale dei due giocatori aveva l'idea giusta.
- Fra le varie mosse considerate bisogna sceglierne una sola e da soli.
- Una data mossa deve essere la conclusione logica della precedente e deve preparare in modo coerente la successiva.

Generalizzazione verso aspetti educativi e formativi

- Sviluppo di capacità di controllo psichico e fisico.
- Valutazione dell'importanza dei problemi in esame con conseguente ripartizione e gestione del tempo a disposizione.
- Creatività ed immaginazione.
- Sviluppo delle capacità di riflessione.
- Continuo tentativo di miglioramento.
- Rispetto dell'opinione altrui.
- Sviluppo delle capacità di prendere decisioni autonomamente.
- Sviluppo di capacità di concepire ed eseguire schemi e processi logici. Coerenza e continuità nel ragionamento.

dovrebbero rispettare almeno l'uniformità in età, altrimenti il gruppo non lega. Inoltre il linguaggio dell'istruttore, gli esempi che riporta e il rapporto con gli allievi sono anch'essi funzione dell'età dei ragazzi.

b) La scelta e la presentazione degli argomenti.

Come il maestro di scuola elementare o il professore della scuola media, anche l'istruttore di scacchi deve usare il ricco contenuto della materia che insegna per educare. Deve insegnare al giovane a giocare a scacchi per l'amore per il gioco stesso e non per la vittoria in sé. Deve insegnare ai suoi alunni ad apprezzare la ricchezza delle varianti dell'apertura, la creatività del medio gioco e la ferrea logica del finale. In altre parole deve imprimere nella mente dei suoi allievi l'eterna bellezza del gioco piuttosto che l'effimera gloria di una vittoria. Così, come osserva A. Zambon, *"è possibile che un bambino educato a giocare a scacchi in modo sportivo abbia le migliori opportunità di espletare questa sportività bene interiorizzata in ogni sua manifestazione"*.

Credo che non sia necessario prolungarsi sull'aspetto tecnico della scelta e dell'impostazione dei contenuti del corso. È sufficiente dire che la complessità e la lunghezza degli argomenti trattati e degli esercizi proposti devono essere compatibili con l'età e con il livello tecnico dei ragazzi e che l'istruttore deve puntare sugli aspetti logici e concreti (possibilmente non lungimiranti) di ogni fase del gioco. Per fortuna esistono dei buoni manuali in italiano (originali e/o tradotti) che coprono sia la parte teorica sia la parte di esercizi di un corso per ragazzi e penso che sarebbe opportuno tenere conto di questa possibilità.

c) Controllo dell'evoluzione dell'agonismo.

Si può dire che la molla dell'agonismo scatti nel momento in cui il ragazzo scopre che i suoi piani funzionerebbero se non fosse per l'avversario che si oppone alla loro realizzazione. Inizia così una fase critica e delicata. Come si evolverà questa forza? Commentando sull'incontrollata evoluzione dell'agonismo A. Zambon osserva: "Una sua esasperazione può portare, oltre che ad una visione distorta del mondo (fissare l'attenzione e puntare tutte le energie su una cosa limitata trascurando un'espansione equilibrata della personalità) anche a gravi delusioni che possono lasciare gravi segni nella sfera affettiva (timidezza, insicurezza, pigrizia ecc.)".

Il messaggio è chiaro: l'agonismo è per i ragazzi come la fissione nucleare. Se possiamo controllarla abbiamo un reattore, se no abbiamo una bomba. Un punto di delicato equilibrio: massimo impegno non significa esasperazione agonistica, come grande entusiasmo non vuol dire fanatismo. Ecco perché l'istruttore deve essere una persona che ha conoscenze di psicologia e di pedagogia".

Sempre di Paizis trascriviamo l'ultima parte della **Conclusione**

".....Tuttavia gli insegnanti molto spesso trovano soddisfazione nella consapevolezza di aver contribuito alla realizzazione del più ambizioso dei progetti: quello di istruire bene i cittadini del domani; e danno questo contributo perché credono in quello che è stato sinteticamente detto circa 2000 anni fa:

"Gli uomini istruiti sono uomini liberi"
(Epitteto)

Dalla Relazione di **Mario Giudice**:
Gli scacchi nella scuola dell'obbligo.
Aspetti legislativi riportiamo la Conclusione e l'elenco di leggi, decreti e circolari di riferimento.

Conclusione.

"Da quanto si è visto le possibilità offerte dalla scuola, oggi non sono più poche come una volta.

Questo insieme di informazioni ci mette di fronte a spazi abbastanza ampi all'interno dei quali potrà essere inserito il progetto che ci sta a cuore e che alla luce delle possibili nuove norme (legge sull'autonomia scolastica - Nota della Redazione) acquista maggiore possibilità di realizzazione.

L'approccio principale va fatto insieme ai genitori i quali, come i docenti, dovranno essere convinti della valenza positiva del gioco degli scacchi nell'età evolutiva, nell'adolescenza e nella pre-adolescenza, attraverso proposte nei consigli di interclasse.

Nel caso di mancato utilizzo diretto da parte dei docenti della normativa citata, rimane sempre la possibilità del ricorso ad un tipo di intervento specialistico esterno sotto la diretta responsabilità degli insegnanti.

In questo caso occorrerebbe che gli insegnanti fossero consenzienti e formulassero un progetto da sottoporre all'approvazione del collegio dei docenti e del consiglio di Istituto.

Questa via è però poco percorribile se non altro per la difficoltà di trovare tutti i docenti convinti che il gioco degli scacchi sia utile per lo sviluppo intellettuale dei loro alunni.

Mi piace concludere sostenendo che per realizzare quanto ci proponiamo occorrono, da parte dei docenti e degli operatori interessati, volontà, voglia di

cambiare, di sperimentare e conoscenza delle norme entro le quali potersi muovere per fornire a tutti gli allievi una ulteriore occasione che concorre alla formazione della loro personalità".

Fonti legislative

DPR 416 del 31.05.74

Istituzione degli organi collegiali.

DPR 417 del 31.05.74

Stato giuridico del personale docente.

DPR 419 del 31.05.74

Sperimentazione e ricerca.

L 517 del 04.08.77

Norme di modifica dell'ordinamento scolastico.

DM del 09.02.79

Programmi scuola media.

L 104 del 12.02.85

Programmi scuola elementare.

CM 256 del 15.09.85

Applicazione legge 820 (ora abrogata)

DPR 399 del 23.08.88

Contratto comparto scuola.

DL del 13.07.89

Fondo di incentivazione.

L 148 del 05.06.90

Riforma ordinamento scuola elementare.

CM 5494 del 30.07.91

Attività di sperimentazione e innovazione

DM del 10.09.91

Costituzione ambiti e ripartizione del tempo.

CM 362 del 22.12.92

Progetto ragazzi 2000.

Dalla Relazione di **Giorgio Pegoraro**: **L'esperienza di Bassano** trascriviamo alcuni stralci di lettere indirizzate a banche ed enti vari per sollecitare un contributo per portare avanti l'iniziativa di introduzione del gioco degli scacchi nella scuola.

".....abbiamo sviluppato un'azione intesa a diffondere il gioco degli scacchi tra

i giovani, non solo come competizione simbolicamente pacifica che si sostituisce ai duelli sanguinosi, ma soprattutto come palestra dell'intelligenza, oggi sopraffatta da rintronanti e avviliti banalità, da terribili deviazioni, come la droga e la criminalità, che nascono dalla fragilità e dalla passività degli interessi del mondo giovanile. Pensi, signor Presidente, al vuoto dei mass-media, alla mitizzazione passiva dello sport, al trionfo fatto di nulla di molte produzioni musicali o danzanti della nostra epoca. Gli scacchi non sono solo il gioco dell'intelligenza, ma piuttosto un'attività di tipo culturale e formativo che può riempire in maniera nobilitante il tempo libero dei giovani: essi sono nondimeno un'attività che richiede preparazione, impegno e rigore scientifico e morale e possono essere, se si procede ad un'iniziazione qualificata e metodica, uno strumento validissimo per lo sviluppo delle facoltà di riflessione e di immaginazione della mente giovanile.

.....(omissis)..... siamo convinti di operare contro corrente: per l'attività e non per l'inerzia dell'animo giovanile, per l'intelligenza e non per la vacuità, per lo spirito e non per la materia.

Per concludere mi permetta di citare le illuminanti parole di Massimo Bontempelli (dalla Donna del Nadir):

Il gioco degli scacchi preesisteva probabilmente all'apparizione dell'uomo sulla terra, e forse alla creazione del mondo; e se il mondo ripiomberà nel caos, ed il caos si dissolverà nel nulla, il gioco degli scacchi rimarrà, fuori dello spazio e del tempo, partecipe dell'eternità delle Idee.

Non abbiamo tracce scritte dell'intervento di **Roberto Messa e Maria Te-**

resa Mearini, un'accurata presentazione del loro libro rivolto ai giovanissimi. Quindi, siccome siamo convinti che sia meglio lasciar parlare gli autori, non possiamo che consigliare l'acquisto di questo libro, con questa avvertenza: che si tratta di un primo libro, di un libro per giovanissimi, di un libro volutamente elementare che avrà raggiunto il suo scopo se sarà seguito da una serie praticamente infinita di libri sempre più complessi

Il metodo didattico messo a punto e proposto da Maria Teresa Mearini (pedagogista ed insegnante di scuola elementare) e da Roberto Messa (maestro internazionale ed ex campione italiano), come a dire il massimo delle competenze felicemente riunito in una famiglia, persegue innanzitutto un obiettivo: portare il piccolo lettore rapidamente, ma in modo piacevole e stimolante, nelle condizioni di poter giocare una vera partita di scacchi. Ideale anche per l'insegnamento degli scacchi in ambiente scolastico, può essere tranquillamente adottato da genitori ed insegnanti completamente digiuni disposti ad imparare il gioco insieme ai loro figli o ai loro alunni. Il libro ha un'elegante veste grafica, 96 pagine formato cm. 20 x 24, ed è rilegato con una solida copertina in cartoncino plastificato. Oltre 200 posizioni e vignette.

Il Gioco degli Scacchi

di *Maria Teresa Mearini e Roberto Messa*

Edito da Messaggerie Scacchistiche

Lire 18.000

Un nuovo libro per insegnare ai bambini da 7 a 11 anni.

Il resoconto del convegno è stato curato da Valdo Eynard.

Una nuova rubrica aperta agli istruttori di scacchi.

Errori di calcolo

di Bresciani Nicola

Una delle qualità fondamentali che deve possedere il giocatore di scacchi è quella di calcolare correttamente una serie di mosse forzate senza perdersi nei meandri delle varianti.

Uno dei principali errori che viene commesso dal giocatore "da tavolino" in questa fase del gioco è quello di procedere disordinatamente nel calcolo passando da una variante all'altra senza sviluppare ordinatamente l'albero delle varianti "da analizzare". Conseguenza di tale errore è che la mossa giocata risulta frutto di una confusione mentale piuttosto che la sintesi di un ordinato modo di pensare.

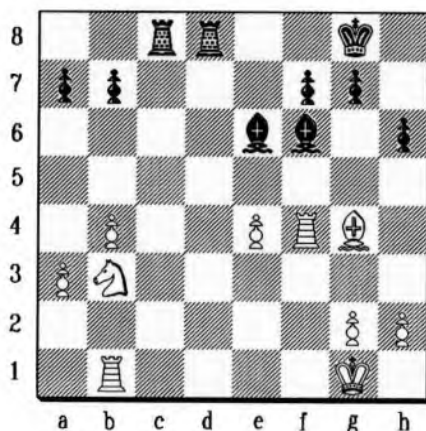
Secondo la mia esperienza, l'approccio corretto quando si è in presenza di posizioni in cui è necessario procedere con un calcolo mnemonico di mosse forzate è sintetizzato in due momenti distinti:

- Fase di comprensione della posizione
- Calcolo ordinato delle mosse forzate.

Nella "fase di comprensione della posizione" il giocatore dovrà cogliere tutti quegli elementi scacchistici (es: colonna aperta, punto debole, pezzo debole, scacco di scoperta, scacco doppio, inchiodatura ecc.) che caratterizzano la posizione in esame; in tale fase si pensa per astratto senza procedere col calcolo di alcuna variante. Una volta "compresa" la posizione dovrebbe essere abba-

stanza naturale individuare le mosse che dovranno essere analizzate e si procederà pertanto con la seconda fase. Il "calcolo ordinato delle mosse forzate" consiste nel prendere in considerazione le mosse suggerite dalla prima fase e svilupparle fino ad esprimere un giudizio sulla posizione che si verrà a creare. Con i seguenti due esempi, tratti dalla mia pratica agonistica, vorrei cercare di chiarire quanto sopra esposto:

Carrara D. - Bresciani N. - 1993



Comprensione della posizione

Appare evidente il netto vantaggio del N. sulla base di queste considerazioni:

- a) Dominio delle colonne d e c da parte delle ♖♜ nere
- b) Coppia degli ♘♗
- c) Debolezza strutturale dei ♙♚ bianchi
- d) Posizione scoordinata dei pezzi bianchi

E' quindi comprensibile l'ultima mossa del B. ♖d1-g4 con lo scopo di eliminare il fastidioso vantaggio della coppia degli ♗♗.

In questa posizione le uniche due mosse che mi sono apparse degne di considerazione sono: a) 1. ... ♗:b3 e b) 1. ... ♗:g4. Entrambe le mosse perdono il vantaggio della coppia degli ♗♗, la mossa a) in cambio di una repentina incursione delle ♖♖ in settima e ottava, la b) in cambio di una pressione delle ♖♖ nere sulle debolezze dei ♖♖ bianchi e del miglior ruolo svolto dall'♗ rispetto al ♘ avversario.

Calcolo ordinato delle mosse forzate

Dopo 1. ... ♗:b3 le uniche mosse da prendere in considerazione mi sono apparse 2. ♖:b3 e 2. ♗:c8. Ho proceduto ordinatamente con l'esame della prima variante

2. ... ♖c1+; 3. ♗f2 ♖d2+; 4. ♗f3 ♖1c2 con vantaggio decisivo del N.

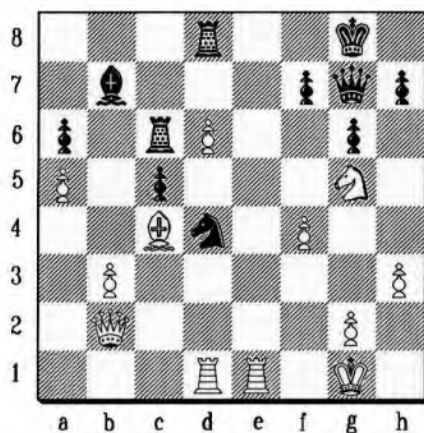
Nel passare all'analisi della seconda variante ho commesso l'errore di non aver dedicato il giusto tempo alla comprensione della posizione che si viene a creare dopo 2. ♗:c8 procedendo con il calcolo mnemonico delle varianti forzate:

2. ... ♗d4+; ed ora se 3. ♗h1, ♖:c8-+, se invece 3. ♗f1 ♗c4-+.

Come è possibile constatare l'errore commesso nel non aver dedicato il "giusto tempo" alla comprensione della posizione non ha inficiato il giudizio di vantaggio del N. che deriva da ♗:c8 ma non ha mi ha consentito di cogliere un aspetto che caratterizza la posizione venutasi a creare; infatti rispetto alla fase di comprensione della posizione iniziale è comparso un nuovo elemento costituito dall'attacco doppio 2. ... ♗c2 senza

che il B possa opporre resistenza. Questa mancata comprensione della posizione ha fatto sì che analizzando 2. ♖:f6 g:f6; 3. ♗:c8, con posizione analoga alla precedente, non ho ancora visto la semplice 3. ... ♗c2 con facile vittoria del N. facendomi sbagliare il giudizio globale della variante che nasce da 1. ... ♗:b3 e inducendomi a giocare la mossa 1. ... ♗:g4; 2. ♖:g4 ♖d3 con vantaggio del N. meno marcato rispetto alla 1. ... ♗:b3!.

Bresciani N. - Bianchi M. - 1993



Comprensione della posizione

Il vantaggio del B. è evidente in base alle seguenti considerazioni:

a) Possiede il vantaggio di un ♖ in sesta traversa

b) Attacco doppio con ♘ e ♗ del punto debole f7

c) Scoordinamento dei pezzi N., in particolare la ♖c6 oscura l'♗ in b7

D'altro canto il N. minaccia ♗f3+ seguita da ♗:b2

Calcolo ordinato delle mosse forzate

Dopo aver correttamente compreso

gli elementi caratterizzanti la posizione ho proceduto con l'analisi di 1. ♖:f7 ♖f3+; 2. g:f3 ♖:b2 e ho erroneamente troncato l'analisi attribuendo un giudizio incerto sulla posizione creatasi passando a considerare ulteriori sviluppi. Bastava proseguire con poche mosse per capire che dopo 3. ♖:d8+ ♔f8 (♔g8); 4. ♖:b7 il B. raggiunge una posizione facilmente vinta.

La rinuncia alla semplice variante sopra analizzata mi ha portato a giocare la mossa 1. ♖:d4 che pur essendo sempre vincente risulta molto più complessa della precedente:

1. ... ♖:d4+; 2. ♖:d4 c:d4; 3. ♖:f7 ♖:c4; 4. ♖:d8 ♖b4; 5. d7+- (la variante realizzatasi in partita)

1. ... c:d4; 2. ♖:f7+ ♔h8; 3. ♖e6 ♖:f7;

4. ♖:d4+ ♔g8; 5. ♖:d8+-

In questo caso come si è potuto constatare il non avere sviluppato sino in fondo l'analisi della prima variante ha portato a giocare una seconda molto più complessa e rischiosa.

Nei due esempi riportati ho cercato di riportare due tipici errori che possono essere commessi nella fase di calcolo:

a) Non sufficiente comprensione della posizione

b) Sviluppo limitato dell'albero delle varianti.

Anche se nei due esempi visti gli errori non hanno compromesso il risultato è importante che vengano riconosciuti in modo che siano di insegnamento per future competizioni.

Spaccatura a favore della Professional Chess Association

Torneo PCA

La Professional Chess Association creata da Garry Kasparov e Nigel Short, ha messo a punto la sua strategia anti FIDE, dando vita a Groningen al torneo di qualificazione per il Campionato del mondo 1995 (versione PCA).

Notevole il successo organizzativo, elevatissima la qualità dei partecipanti, praticamente quasi tutti i migliori giocatori in attività. Ai primi sette classificati si aggiungerà Short per dare vita ai match di qualificazione per designare lo sfidante al titolo.

L'intero ciclo mondiale sembra sponsorizzato dall'impresa produttrice di microprocessori Intel.

Speriamo che uno dei quattro giocatori che si è qualificato sia per il mondiale FIDE che per quello PCA e cioè Adams/Anand/Kamsky/Kramnik riesca a vincere entrambi i mondiali!

1	Adams	Ing.	2630	7.5
2	Anand	Ind.	2725	7.5
3	Kamsky	Usa	2645	7.0
4	Kramnik	Russ	2710	7.0
5	Tiviakov	Russ	2635	7.0
6	Gulko	Usa	2625	7.0
7	Romanischin	Ukr	2615	7.0
8	Dolmatow	Russ	2630	6.5
9	Ehlvest	Est	2620	6.5
10	Granda Zuniga	Perù	2605	6.5
11	Hubner	Ger.	2605	6.5
12	Lobron	Ger.	2575	6.5
13	Nikolic Pr.	Bos.	2625	6.5
14	Oll	Est	2595	6.5
15	Piket J.	Ola	2590	6.5
16	Polgar J.	Ung	2630	6.5
17	Shirov	Let	2685	6.5
18	Sokolov	Bos	2610	6.5
19	Vaganian	Arm	2615	6.5

seguono: Benjamin, Topalov 6; Alterman, Barejew, Beljowski, Hodgson, Kaidanov, Ljubojevic, Wismanavin 5.5; ecc.

Una serata al Circolo

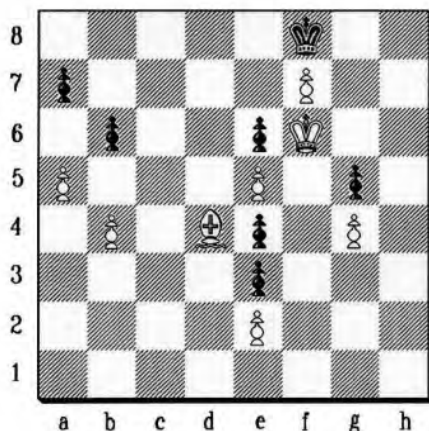
Alessandro Cuppini

Il dott. Soave era uno dei peggiori scacchisti del Circolo "Erocle del Rio", forse il peggiore in assoluto. Il suo più grave difetto (a parte il rifiuto di estendere la propria conoscenza delle aperture oltre il "Gioco Piano all'italiana", la debolezza nel medio gioco e l'assoluta ignoranza della teoria dei finali) era la incapacità totale di porsi nei panni dell'avversario, di considerare la posizione da un altro punto di vista, insomma: di prevedere le risposte, anche le più elementari, ai complessi piani di attacco che andava formulando.

Quella sera uscì di casa per andare al Circolo con il solito entusiasmo ma anche con una certa rassegnazione: iniziava il Torneo Sociale d'Inverno e nel primo incontro era opposto a Liutprando, candidato maestro e miglior giocatore del Circolo. Una batosta sicura.

Ma forse proprio perchè non aveva niente da perdere, quel giorno giocò con serenità, senza avventurarsi in fantasiose digressioni, improbabili gambetti, sconsiderati attacchi. Questa fortunata situazione si accoppiò con la solita sufficienza con la quale Liutprando affrontava questi incontri, per lui di semplice allenamento. E così il dott. Soave resisté per oltre 30 mosse, arrivando alla posizione seguente.

Qui Liutprando, col B. e il tratto, si alzò, distolse un po' infastidito lo sguardo dalla scacchiera e, guardando verso il fondo della sala, comunicò: "Matto in due mosse".



Il dott. Soave sobbalzò: nonostante tutto non aveva immaginato una soluzione così rapida e comunque quel matto in due non l'aveva proprio visto. E continuava a non vederlo! Si pose subito ad analizzare la posizione, mentre Liutprando si allontanava dal tavolino, considerando concluso l'incontro.

Tutt'intorno le altre partite fervevano, nel consueto silenzio, qualche spettatore gironzolava e si fermava di tanto in tanto accanto ad un tavolino da gioco, attirato da una posizione particolarmente intrigante. Nessuno però era a fianco del dott. Soave mentre, con la sua solita incapacità di analisi, cercava di trovare quel matto in due.

Dopo un po' si avvicinò il prof. Filozappa, presidente del circolo "Erocle del Rio"; osservando la scacchiera esclamò:

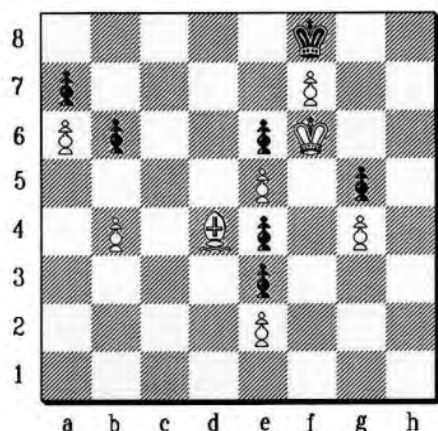
"Bel matto in due".

"Come?" chiese il dott. Soave.

"Con 1. a6."

Il dott. Soave spostò il pedone in a6 e

si rimise a studiare la posizione, cercando mentalmente di girare attorno alla scacchiera e di immedesimarsi nel B.



Niente da fare: proprio non ci riusciva.

All'improvviso si accorse che, ritto presso di lui, stava il severo cavalier Deginis, che incrociando lo sguardo del dott. Soave disse:

"C'è un matto in due, lì."

Il dott. Soave fu così stupito da quel doppio matto in serie che credette di aver capito male e balbettò:

"Co...come?!"

Interpretando la risposta come una richiesta di aiuto, il cavalier Deginis bruscamente replicò:

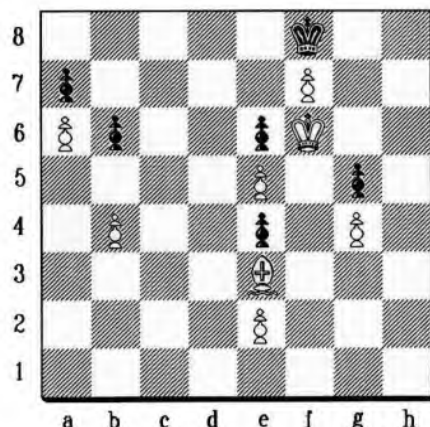
"Ma con 1. ♖:e3, no?!"

E si allontanò.

Il dott. Soave era avvilito; spostò l'♖ in e3 e si rimise curvo sulla scacchiera.

Tra sé e sé così ragionava: "Ma come è possibile che ci siano due matti diversi dopo due mosse consecutive del Bianco? E come è possibile che dopo tanti anni che gioco a scacchi non me ne accorga?".

Mentre pensieroso fissava la scacchiera si avvicinò Faldini, scarso giocatore di III Categoria Sociale, senza futuro e senza alcuna speranza di promozione. Faldini osservò brevemente la scacchie-



ra, poi ghignò:

"Abbiamo anche stavolta preso matto, eh Soave?"

Il dott. Soave sollevò lentamente la testa, fissò Faldini con uno sguardo disperato e farfugliò qualcosa. Faldini più che udire, intuì e rispose gelido:

"In due, con 1. ♙:g5."

Per la terza volta consecutiva il B. muoveva e un matto diverso saltava fuori; per la terza volta il dott. Soave rimaneva splendidamente all'oscuro di tutto ciò. Si alzò in silenzio, pallido nell'indifferenza generale; rovesciò il proprio Re con un triste sorriso, rendendosi conto dell'incongruenza di quel gesto, conclusione di un pensiero logico che per tre volte era rimasto inespresso solo per lui.

Si allontanò a passi lenti, aprì la porta e uscì. Fuori nevicava, si diresse verso il fiume. Sul ponte fissò a lungo l'acqua gelida scorrere sotto di lui.

New in Chess, Yearbook N. 30

Contiene articoli teorici su:

Siciliana (variante del ♗ avvelenato)

Slava (variante Merano)

Inoltre 31 Database Surveys.

Il Match di Londra commentato da Robert Hubner, secondo di Short.

L'altra metà del cielo

Nana Joseliani a Montecarlo viene nettamente sconfitta dalla cinese.

Xie Jun si conferma campionessa del mondo.

a cura della redazione

Joseliani - Xie Jun

1. Partita - Est Indiana

La cinese Xie Jun si è riconfermata campionessa del mondo battendo con il netto punteggio di 8,5 a 2,5 la sfidante Nana Joseliani. La georgiana, che era riuscita a raggiungere la finale eliminando per sorteggio la più quotata Zsuzsa Polgar, è stata travolta dai continui assalti portatigli dalla cinese.

Il gioco messo in mostra dalla Xie Jun è apparso più convincente sia sul piano strategico che su quello tattico. Contro l'apertura del Pedone di Donna della Joseliani, la Xie Jun impostava con successo la prediletta difesa Est Indiana, mentre con il nero la Joseliani rispondeva alla spinta del Pedone di Re con la difesa Siciliana sempre con insuccesso (anche nella sesta partita la georgiana vinceva non certo per merito dell'apertura scelta). Così dopo le prime 4 partite il risultato era già 3,5 a 0,5 per la cinese e la georgiana sembrava ormai rassegnata.

Arbitro del torneo l'italiana Franca Dapiran.

Di seguito riportiamo le undici partite del match, consigliamo al lettore di soffermarsi in particolare sugli istruttivi attacchi portati dalla Campionessa del mondo, contro l'arrocco del bianco, nelle numerose Est-Indiane giocate.

1. d4 ♖f6; 2. c4 g6; 3. ♖c3 ♗g7; 4. e4 d6; 5. ♗e2 0-0; 6. ♖f3 e5; 7. ♗e3 h6; 8. 0-0 ♖g4; 9. ♗c1 ♖c6; 10. d5 ♖e7; 11. ♖e1 h5; 12. h3 ♖h6; 13. ♖d3 f5; 14. f4 ♖f7; 15. f:e5 d:e5; 16. ♖c5 f4; 17. b4 ♖g5; 18. ♗h2 ♗h8; 19. ♖d3 ♖g8; 20. ♗b2 ♗e7; 21. c5 ♖f6; 22. ♖f2 a5; 23. ♗a3 f3;

Xie Jun sacrifica un ♗ per indebolire l'arrocco avversario.

24. g:f3

Dopo 24. ♗:f3 ♖:f3 +; 25. g:f3 ♖h7; e l'attacco continua.

24. ... ♖fh7; 25. ♗g2 ♖:h3!;

Questo sacrificio di ♖ demolisce le ultime difese del Bianco.

26. ♖:h3 ♖g5; 27. ♖g1

Dopo 27. ♖:g5 ♗:g5 +; 28. ♗f2 (28. ♗h2 ♗f4;) 28. ... ♗h6!; 29. ♗g1 (29. ♗e1 ♗g3 +; 30. ♗f2 ♗e3- +;) 29. ... ♗e3 +; 30. ♗f1 ♗h3 +; 31. ♗g2 ♗:c3; ecc.

27. ... ♖e6!;

Una mossa stupenda fatta con l'intento di aprire la strada alla ♗.

28. ♗f2

Naturalmente dopo 28. d:e6 ♗g5 +; 29. ♗f2 (29. ♗h2 ♗f4; 30. ♖h3 ♗h4; 31. ♗f2 ♗:e6; 32. ♗f1 ♗f4 +; 33. ♗g1 ♗g3 +; ecc.) 29. ... ♗h6; 30. ♗c1 ♗h4 +; 31. ♗g2 ♗:e6; 32. ♗e1

28. ... ♖f4 +; 29. ♗f1 ♗h4; 30. b5 ♗h1; 31. ♗e1 ♗:g1 +; 32. ♗f1 ♖g2 +; 33. ♗d2 ♗d4 +; 34. ♗d3 ♗h6 +; 0-1

		Elo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Tot.
Xie Jun	Cina	2470	1	1	1/2	1	1	0	1	1/2	1	1/2	1	8,5
Nana Joseliani	Georgia	2470	0	0	1/2	0	0	1	0	1/2	0	1/2	0	2,5

Xie Jun - Joseliani
2 partita - Siciliana

1. e4 c5; 2. ♖f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. ♘:d4 ♘f6; 5. ♘c3 a6; 6. ♙e3 e5; 7. ♘f3 ♙c7; 8. a4 ♙e7; 9. a5 0-0; 10. ♙e2 ♘c6; 11. ♙b6 ♙d7; 12. ♘d2 ♘b4; 13. ♘a4 d5; 14. c3 ♘c6; 15. ♘c5 ♙:c5; 16. ♙:c5 ♙e8; 17. ♙f3 d:e4; 18. ♘:e4 ♙:d1+; 19. ♘:d1 ♙d8+; 20. ♙e1 ♘:e4; 21. ♙:e4 f5; 22. ♙c2 ♙e6; 23. ♙b6 ♙d7; 24. ♙d1 ♙:d1+; 25. ♘:d1 ♙c8; 26. ♙e1 ♘f7; 27. ♘c1 g6; 28. f3 ♙e8; 29. ♙d1 ♙e7; 30. b4 ♙d7; 31. ♙:d7+ ♙:d7; 32. ♘d2 ♙e6; 33. ♙d3 ♘e8; 34. ♙c5 ♘d7; 35. ♙e2 ♘c7; 36. c4 ♙c8; 37. ♘c3 ♘b8; 38. b5 ♘d7; 39. ♙e7 b6; 40. ♘b4 a:b5; 41. ♘:b5 b:a5; 42. c5 ♘b8; 43. ♙d6+ ♘b7; 44. ♙:b8 ♘:b8; 45. ♘b6 ♙e6;

Se 45. ... a4; 46. c6 a3; 47. c7+ ♘a8; 48. ♙c4 ♙b7; 49. ♙d5! seguita dal matto.
 46. ♙a6 1-0

Joseliani - Xie Jun
3. partita - Est Indiana

1. d4 ♘f6; 2. c4 g6; 3. ♘c3 ♙g7; 4. e4 d6; 5. ♙e2 0-0; 6. ♘f3 e5; 7. 0-0 ♘c6; 8. d5 ♘e7; 9. ♘d2 a5; 10. a3 ♘d7; 11. ♙b1 f5; 12. b4 ♘h8; 13. f3 c6; 14. d:c6 ♘:c6; 15. ♘b3 a:b4; 16. a:b4 ♘:b4; 17. ♙:d6 ♘a2; 18. ♙b2 ♘:c3; 19. ♙:c3 ♙a2; 20. ♙b2 ♙:b2; 21. ♙:b2 f:e4; 22. f:e4 ♙b6+; 23. ♙:b6 ♙:f1+; 24. ♘:f1 ♘:b6; 25. ♙a3 ♘a4; 26. ♙d6 ♙d7; 27. ♘d2 ♙c6; 28. ♙d3 ♘g8; 29. c5 ♘f7; 30. ♘f3 ♘e8; 31. ♙c2 1/2

Xie Jun - Joseliani
4. Partita - Siciliana

1. e4 c5; 2. ♘f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. ♘:d4 ♘f6; 5. ♘c3 ♘c6; 6. ♙e2 e5; 7. ♘f3 h6; 8.

0-0 ♙e7; 9. ♙e1 0-0; 10. h3 ♙e6; 11. ♙f1 ♙a5; 12. ♘b5 a6;

Dopo 12. ... ♙fd8; 13. c4
 13. ♘:d6 ♙c5;

Una novità. Nella partita Kuporosow-Lagunow 1992 è stato giocato 13. ... ♙:d6; 14. ♙:d6 ♙fd8; 15. ♙a3 ♙:a3; 16. b:a3 ♘d7; 17. ♙e3 ♘a5; 18. ♙ed1 ♙dc8; 14. ♘f5 ♙:f5; 15. e:f5 ♙ad8; 16. ♘d2 e4; 17. c3 ♙d6; 18. ♙e2 ♙fe8; 19. ♘c4 ♙c7; 20. ♙e3 ♙:f5; 21. a4 ♘d5; 22. ♙ad1 ♙e6; 23. ♙c1 f5; 24. ♘e3 ♙e5; 25. g3 ♘f6; 26. ♘g2 ♙e7; 27. ♘h4 ♙e6; 28. ♘g6 ♘h7; 29. ♘f4 ♙e7; 30. ♙:d8 ♙:d8; 31. ♙d1 ♘e5; 32. ♙e3 ♙f7; 33. ♙d4 ♘f3+; 34. ♘g2 g5; 35. ♙:f6 ♙:f6; 36. ♘d5 ♙g7; 37. ♙c4 f4; 38. ♘c7 ♙e7; 39. ♙:f7 ♙:f7; 40. ♘e6 ♙e5; 41. ♙c4 f:g3; 42. f:g3 g4; 43. h:g4 ♙e7; 44. ♙d7 ♙:d7; 45. ♘f8+ ♘g7; 46. ♘:d7 ♙d6; 47. a5 ♙c7; 48. ♙d5 ♙:a5; 49. ♙:e4 ♘d2; 50. ♙:b7 ♘f7; 51. ♙:a6 ♘e6; 52. ♘c5+ ♘d5; 53. ♘d3 ♙b6; 54. ♘f4+ ♘e4; 55. ♙b7+ ♘e5; 56. b4 ♙e3; 57. ♙a6 ♘e4; 58. ♘d3+ 1-0

Joseliani - Xie Jun
5. Partita - Est Indiana

1. d4 ♘f6; 2. c4 g6; 3. ♘c3 ♙g7; 4. e4 d6; 5. ♙e2 0-0; 6. ♘f3 e5; 7. 0-0 ♘c6; 8. d5 ♘e7; 9. ♘d2 a5; 10. a3 ♙d7; 11. ♙b1 a4; 12. b4 a:b3; 13. ♘:b3 b6; 14. ♙a1 ♘e8; 15. ♙e3 f5; 16. f3 ♘h8; 17. a4 c5; 18. ♙a2 ♘f6; 19. ♙a1 f4; 20. ♙f2 g5; 21. ♘b5 ♙:b5; 22. c:b5 g4; 23. a5 g3; 24. h:g3 ♘h5; 25. a:b6 ♙:a2; 26. ♙:a2 f:g3; 27. b7 ♘g6; 28. ♙c4 ♙h4; 29. ♙a1 g:f2+; 30. ♙:f2 ♘g3; 31. ♙e1 ♙h1+; 32. ♘f2 ♙h4; 33. ♘g1 ♘f4; 34. ♙f1 ♙h6; 35. ♙a8 ♙h1+; 36. ♘f2 ♘h3+; 37. ♘:g3 ♙f4+; 38. ♘g4 h5+;

Con 38. ... ♘f2+; 39. ♙:f2 h5+; era subito matto
 0-1

Xie Jun - Joseliani

6. Partita - Siciliana

1. e4 c5; 2. ♖f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. ♖:d4 ♖f6; 5. ♖c3 ♖c6; 6. ♙e2 e5; 7. ♖f3 h6; 8. 0-0 ♙e7; 9. ♙e1 0-0; 10. h3 ♙e6; 11. ♙f1 ♙a5; 12. ♙d2

Nella 4^a Xie aveva giocato 12. ♖b5

12. ... ♙d8; 13. ♖a4 d5; 14. e:d5 ♙:d5; 15. c4 ♙d6; 16. ♙c3 ♖d7; 17. ♙:d6 ♙:d6; 18. ♙ad1 ♙c7; 19. b4 a6; 20. ♖b2 ♙fd8; 21. a4 f6; 22. c5 ♖e7;

Il Bianco ha raggiunto una buona posizione.

23. a5?! ♖d5; 24. ♖a4 ♖:c3; 25. ♖:c3 ♖b8; 26. ♖d5 ♙:d5; 27. ♙:d5 ♖c6;

Naturalmente dopo 27. ... ♙:d5; 28. ♙c4

28. ♙c4 ♙h7; 29. ♙b1 f5; 30. ♙f1 ♙:d5; 31. ♙:d5 ♙d8; 32. ♙e6 g6; 33. b5

Un tentativo di forzare il gioco non giustificato.

33. ... ♖a5; 34. c6 a:b5; 35. c:b7 e4; 36. ♖h4 ♖:b7; 37. ♙:b5 ♖d6; 38. ♙c5 ♙b8;

Il Bianco è rimasto con un ♙ in meno.

39. ♙d5 ♙g7; 40. g4 f4; 41. g5 ♙e8; 42. ♙d7 ♙e7; 43. ♙c6 f3; 44. g:h6 + ♙:h6; 45. ♙d4 ♙g5; 46. ♖:f3 +

Disperazione.

46. ... e:f3; 47. ♙:f3 ♖f5; 48. ♙c4 ♙c7; 49. ♙a4 ♙c1 +; 50. ♙e2 ♙c2 +; 51. ♙e1 ♙e5; 52. h4 + ♙h6; 53. ♙e4 ♙c1 +; 54. ♙d2 ♙a1; 55. ♙b4 ♙a2 +; 56. ♙d3 ♙:f2; 57. ♙b5 ♙f6; 58. ♙:f5 ♙:f5; 0-1

Joseliani - Xie Jun

7. Partita - Est Indiana

1. d4 ♖f6; 2. ♖f3 g6; 3. c4

Rientrando ancora in una Est-Indiana!

3. ... ♙g7; 4. ♖c3 0-0; 5. e4 d6; 6. ♙e2 e5; 7. 0-0 ♖c6; 8. d5 ♖e7; 9. ♖d2 a5; 10.

a3 ♖d7; 11. ♙b1 f5; 12. b4 ♙h8; 13. f3 a:b4; 14. a:b4 c6; 15. ♙h1 ♖f6; 16. ♖b3 c:d5; 17. c:d5 f4; 18. ♖a5 g5; 19. ♖c4 ♖g6; 20. b5 ♙g8; 21. ♙d2 ♙f8; 22. ♙e1 h5; 23. ♙a1 ♙b8; 24. ♖a4 g4; 25. ♖ab6 g3; 26. ♖:c8 ♙:c8; 27. ♙a5 ♙c7; 28. h3 ♖h7; 29. ♙d3 ♖g5; 30. ♙g1 ♖h4; 31. ♖b6 ♖:h3; 32. g:h3 g2 +; 33. ♙:g2 ♖:g2; 34. ♙g1 ♙c1!!; 35. ♙:c1 ♙h4; 36. ♙f1 ♙:h3 +; 37. ♙g1 ♖e1 +; 38. ♙f2 ♙g3 +; 39. ♙e2 ♖:d3; 40. ♙:d3 ♙:f3 +; 41. ♙c2 0-1

Xie Jun - Joseliani

8. Partita - Siciliana

1. e4 c5; 2. ♖f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. ♖:d4 ♖f6; 5. ♖c3 ♖c6; 6. ♙e2 e5; 7. ♖f3 h6; 8. 0-0 ♙e7; 9. ♙e1 0-0; 10. h3 ♙e6; 11. ♙f1 ♙a5; 12. ♙d2 ♙d8; 13. ♙c1 ♙a5; 14. ♙d2 ♙d8; 15. ♙c1 ♙a5;

Patta. L'andamento del match può giustificare il comportamento della cinese non certo quello della georgiana.

1/2

Joseliani - Xie Jun

9. Partita - Est Indiana

1. d4 ♖f6; 2. c4 g6; 3. ♖c3 ♙g7; 4. e4 d6; 5. ♖f3 0-0; 6. ♙e2 e5; 7. ♙e3 c6;

Nella 1^a la cinese aveva giocato 7. ... h6; questa è una dimostrazione ulteriore della sua preparazione in questa difesa.

8. d5 ♖g4; 9. ♙g5 f6; 10. ♙h4 h5; 11. ♖d2 ♖h6; 12. f3 c5; 13. 0-0 ♖f7; 14. ♙d3 ♙h6; 15. ♙e2 ♖a6; 16. a3 ♙g5; 17. ♙:g5 f:g5; 18. ♙e3 ♙d7; 19. ♙ab1 ♙e7; 20. b4 ♖d8; 21. ♙c2 b6; 22. ♙a4 ♙:a4; 23. ♖:a4 ♖b7; 24. ♖c3 ♙g7; 25. ♖b5 ♙fc8; 26. ♙h1 ♖c7; 27. ♖c3 ♙f8; 28. ♖e2 ♖a6; 29. g3 ♖d8; 30. b5 ♖c7; 31. a4 ♖f7; 32. a5

♖e8;

Ora i ♖ non servono più alla difesa dell'ala di ♖ e quindi intraprendono il loro viaggio sull'ala di ♖.

33. ♖a1 ♖f6; 34. ♖a3 ♖ab8; 35. ♖fa1 ♖b7;

Tutto difeso!

36. ♖f1 ♖bb8; 37. ♖c3

Il B deve cercare di vincere.

37. ... g4; 38. f4 e:f4; 39. g:f4 h4; 40. ♖e2 g3; 41. h3 ♖h5; 42. ♖d1 ♖h6;

Una coppia di ♖ così affiatata non si è mai vista.

43. ♖af3 ♖f5;

Questo è troppo! impedisce ♖f5 e mira a d4.

44. e5 ♖d4; 45. ♖e4 g2 +;

attira il ♖ sulla colonna g, preparando la semplificazione finale.

46. ♖:g2 ♖:f3; 47. ♖:f3 ♖:f4 + !; 48. ♖h2

Se 48. ♖:f4 ♖g5 +; 49. ♖g4 ♖:d2 +;

48. ... ♖g5; 49. ♖e3 ♖e2; 50. ♖g4 ♖:e5 +; 0-1

Xie Jun - Joseliani

10. Partita - Siciliana

1. e4 c5; 2. ♖f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. ♖:d4 ♖f6; 5. ♖c3 a6; 6. ♖e3 ♖g4; 7. ♖g5 h6; 8. ♖h4 g5; 9. ♖g3 ♖g7; 10. ♖d2 ♖c6; 11. ♖b3 f5; 12. e:f5 ♖:f5; 13. ♖d3 ♖d7; 14. 0-0 0-0; 15. ♖d5 ♖:d3; 16. ♖:d3 ♖f5; 17. ♖c4 ♖h8; 18. ♖ae1 ♖ge5; 19. ♖e4 ♖ac8; 20. c3 e6; 21. ♖:e5 ♖:e5; 22. ♖b6 ♖:e4; 23. ♖:e4 ♖ce8; 24. ♖fe1 ♖e5; 25. ♖d1 d5; 26. ♖e2 ♖f7; 27. ♖c5 ♖c7; 28. ♖d3 ♖:d3; 29. ♖:d3 d4; 30. g3 d:c3; 31. b:c3 ♖c6; 32. ♖d7 ♖d8; 33. c4 ♖c7; 34. ♖c5 ♖:d3; 35. ♖:d3 ♖:c4; 36. ♖:e6 ♖c3; 37. ♖e5 ♖a3; 38. ♖f7 + ♖g8; 39. ♖:h6 + ♖:h6; 40. ♖:h6 b5; 41. ♖g6 + ♖h7; 42. ♖b6 ♖:a2; 43. ♖g2 ♖a4; 44. ♖h3 ♖g7; 45. f4 1/2

Joseliani - Xie Jun

11 Partita - Est Indiana

1. d4 ♖f6; 2. c4 g6; 3. ♖c3 ♖g7; 4. e4 d6; 5. ♖f3 0-0; 6. ♖e2 e5; 7. ♖e3 c6; 8. d5 ♖g4; 9. ♖g5 f6; 10. ♖h4 h5; 11. ♖d2 ♖a6; 12. a3 ♖h6; 13. f3 ♖f7; 14. d:c6 b:c6; 15. b4 ♖c7; 16. ♖b3 ♖e6; 17. 0-0 ♖f4; 18. ♖e1 ♖e6; 19. ♖f1 g5; 20. ♖f2 f5; 21. ♖a5 ♖d7; 22. c5 d5; 23. g3 f:e4; 24. f:e4 d4; 25. g:f4 e:f4; 26. ♖:c6 d:c3; 27. ♖:d7 ♖:d7; 28. ♖e7 + ♖h7; 29. ♖ac1 g4; 30. ♖ed1 ♖e6; 31. ♖d5 ♖g5; 32. ♖:c3 h4; 33. ♖d3 g3; 34. ♖e1 ♖e5; 35. ♖d2 ♖h3 +; 36. ♖g2 ♖ad8; 37. ♖d5 ♖g4; 0-1

Albo d'oro

In campo femminile la giocatrice **Vera Menchik**, nata a Mosca nel 1906 ma poi cittadina britannica, dominò dal 1927 sino alla sua morte avvenuta a Londra nel 1944.

La FIDE organizzò nel 1949 un torneo a 16 giocatori che vide vincitrice l'ucraina **Ludmilla Rudenko** (1904-1986).

1953 E. Bikova - Rudenko 8-6
1956 O. Rubkova (triangolare)
1958 Bikova - Rubkova 8.5 - 5.5
1959 Bikova - Kira Zvorikina 8.5 - 4.5
1962 Gaprindashvili - Bikova 9 - 2
1965 Gaprindashvili - Kusnir 8.5 - 4.5
1969 Gaprindashvili - Kusnir 8.5 - 4.5
1972 Gaprindashvili - Kusnir 8.5 - 7.5
1975 Gaprindashvili - Alexandria 8.5-3.5
1978 Ciburdanidze - Gaprindashvili 8.5 - 6.5
1981 Ciburdanidze - Alexandria 8-8
1984 Ciburdanidze - Levitina 8 - 5
1986 Ciburdanidze - Ahmilovskaia 8.5 - 5.5
1988 Ciburdanidze - Joseliani 8.5 - 7.5
1991 Xie Jun - Ciburdanidze 8.5 - 6.5
1993 Xie Jun - Joseliani 8.5 - 2.5

Reggio Emilia: 36° Torneo di Capodanno

Abbandonata la formula sperimentale della scorsa edizione, che vedeva l'abbinamento con il Campionato Italiano, si è tornati al classico torneo magistrale d'alto livello. Naturalmente l'edizione n° 34 che vedeva presenti i migliori scacchisti del mondo (Anand, Gelfand, Kasparov, Karpov, Ivanchuk ecc.) rimane un sogno difficilmente ripetibile.

Netta vittoria del "grande vecchio" **Lajos Portisch**. Nato il 4 aprile 1937 si sta avvicinando all'appuntamento del 57^{mo} compleanno. Complimenti!

Riassumere la carriera del vincitore occuperebbe tutto lo spazio della rivista, per questo ci asteniamo. Ricordiamo solo che Portisch ha "esordito" a Reggio Emilia nella XXVII edizione. Ricorda Enrico Paoli (al quale auguriamo di riprendersi al più presto) nel libro del Torneo: "Fu un grande trionfo per il GM Lajos Portisch, che mi ripeteva

continuamente: *Ma come gioco bene a Reggio Emilia*". Evidentemente ...

Degli italiani presenti ha giocato bene **Federico Manca**, piazzandosi solitario al 5° posto a ridosso dei quattro G.M e primo degli italiani. Regolare il torneo di **Belotti** (le sconfitte con Cvitan e Kozul al 3 e 4 turno ci possono stare) da segnalare la vittoria con Cebalo e soprattutto con Tatai che forse rappresenta un'evoluzione del suo stile di gioco. **Arlandi** dopo una partenza che lasciava ben sperare 4 su 7 pattava troppo e la sconfitta con Cebalo all'ultimo turno non gli permetteva di raggiungere una classifica migliore.

Che dire di **Godena**? Le sconfitte con Portisch, Sarno, Cvitan, Kozul rispettivamente al 2/3/4/5 turno non fiaccavano il suo spirito combattivo, anche se gli rendevano impossibile raggiungere una buona posizione finale in classifica.

CLASSIFICA FINALE

	Elo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot
1. Portisch	2585	*	1/2	1	1/2	1/2	1/2	1/2	1	1	1	1	1	8.5
2. Cvitan	2550	1/2	*	0	1/2	1	1	1/2	1	1/2	1	1	1/2	7.5
3. Kozul	2595	0	1	*	1	0	1	1/2	1	0	1/2	1	1	7.0
4. Cebalo	2510	1/2	1/2	0	*	1	0	1	0	1	1	1	1	7.0
5. Manca	2390	1/2	0	1	0	*	1/2	1/2	1/2	1	1/2	1	1	6.5
6. Belotti	2410	1/2	0	0	1	1/2	*	1/2	1/2	1/2	1	1/2	1	6.0
7. Arlandi	2440	1/2	1/2	1/2	0	1/2	1/2	*	0	1	1/2	1	1/2	5.5
8. Godena	2505	0	0	0	1	1/2	1/2	1	*	1	1/2	0	1/2	5.0
9. Contin	2385	0	1/2	1	0	0	1/2	0	0	*	1	1/2	1	4.5
10. Tatai	2440	0	0	1/2	0	1/2	0	1/2	1/2	0	*	1/2	1	3.5
11. Sarno	2390	0	0	0	0	0	1/2	0	1	1/2	1/2	*	1/2	3.0
12. Borge	2370	0	1/2	0	0	0	0	1/2	1/2	0	0	1/2	*	2.0

Belotti - Godena

Est-Indiana in contromossa A08

1. ♖f3 e6; 2. g3 ♖f6; 3. ♔g2 d5; 4. 0-0 ♗e7; 5. d3 c5; 6. ♖bd2 ♖c6; 7. e4 0-0; 8. e5 ♖d7; 9. ♖e1 b5; 10. ♖f1 a5; 11. h4 b4; 12. ♖1h2 ♗a6; 13. ♗f4 ♗b6; 14. ♖g5 h6; 15. ♖h3 ♖d4; 16. ♖c1 ♖fd8; 17. ♗g4 ♖f5; 18. ♖f1 ♖f8; 19. ♖e3 ♗c8; 20. h5 ♖a7; 21. ♗h2 a4; 22. ♖g1 b3; 23. a:b3 a:b3; 24. c4 d4; 25. ♖d1 ♖h7; 26. ♖f3 ♗b7; 27. ♖d2 ♖da8; 28. ♗e4 ♖a1; 29. ♖:a1 ♖:a1; 30. ♗:f5 e:f5; 31. ♗:f5 ♖g5; 32. ♗:g5 ♗:g5; 33. f4 ♗b4; 34. ♖f3 ♗:f3; 35. ♗c8+ ♗h7; 36. ♗f5+ ♗g8; 37. ♗c8+ ♗h7; 38. ♗f5+ ♗g8; 1/2

Contin - Kozul

Inglese A10

1. c4 g6; 2. ♖c3 ♗g7; 3. g3 ♖f6; 4. ♗g2 0-0; 5. d3 c6; 6. e4 d6; 7. ♖ge2 a6; 8. a4

Il B. si oppone ai tentativi del Nero di liberarsi, intanto guadagna spazio.

8. ... a5; 9. 0-0 ♖a6; 10. h3 e5; 11. f4 ♖d7; 12. f5 ♖dc5; 13. ♗e3 ♖b4; 14. ♖c1 b6; 15. ♖3a2 d5; 16. ♖:b4 a:b4; 17. e:d5 c:d5; 18. ♗:d5 ♗:f5;

Il Nero, che forse ha anticipato la spinta in d5 spera con questo sacrificio di qualità di ottenere un po' di controgio-co.

19. g4 ♗e6; 20. ♗:a8 ♗:a8; 21. a5 per smantellare la posizione del cavallo c5

21. ... ♖d8; 22. ♗f3 e4;

il Nero, con una qualità in meno e poche buone prospettive, non può cambiare le Donne

23. d:e4 ♖d7; 24. ♖d3 b:a5; 25. b3

restituisce la qualità per poter attaccare i pedoni neri ad ovest e far valere il pedone passato c5

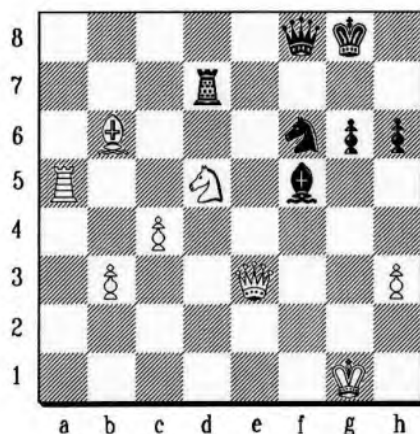
25. ... ♗:a1; 26. ♖:a1 f5;

cerca di reagire aprendo un secondo fronte

27. g:f5 ♗:f5; 28. ♖:b4 ♗:e4; 29. ♗g4 ♗f5; 30. ♗f4 ♖f6; 31. ♗b6 ♖h5; 32. ♗g5 ♖d7; 33. ♖d5 h6; 34. ♗e3 ♗f8; 35. ♖:a5

Il B. domina la scacchiera, adesso ritorna in vantaggio di materiale.

35. ... ♖f6;



36. ♖a8

Un sistema di liquidazione

36. ... ♗:a8; 37. ♖:f6+ ♗f7; 38. ♖:d7 ♗a1+; 39. ♖f2 ♗:d7; 40. ♗d4

Alfieri di colore contrario, ma il Bianco è più attivo e minaccioso.

40. ... ♗a2+;

così il Re bianco per un po' non ha più problemi

41. ♗g3 g5; 42. ♗f3+ ♗g6; 43. ♗e4+ ♗f5; 44. ♗e8+ Il N. abbandona

Manca - Sarno

Moderna B07

1. e4 d6; 2. f4 g6; 3. ♖f3 ♗g7; 4. ♗c4 c6; 5. ♖c3 ♖f6; 6. e5 ♖d5; 7. d4 ♖:c3; 8. b:c3 d5; 9. ♗d3 c5; 10. 0-0 c4; 11. ♗e2 ♗a5; 12. a4 ♖c6; 13. ♗d2 ♗d7; 14. ♗a3 ♖c8; 15. ♖h4 ♗h6; 16. ♗e1 ♖d8; 17. f5

g5; 18. e6 ♖:a4; 19. ♖h5 0-0; 20. ♖:e7 ♜c7; 21. ♖:f8 ♖:f8; 22. ♜:a4 b5; 23. ♜a6 g:h4; 24. e:f7 + ♖:f7; 25. ♜e6 ♜e8;

E al tempo stesso il N. abbandonò.

Sarno - Belotti

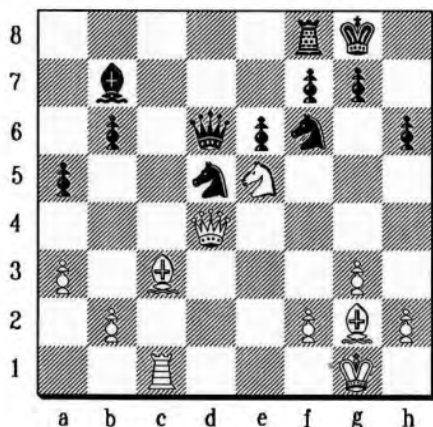
Inglese A30

1. c4 ♖f6; 2. ♖c3 c5; 3. ♖f3 e6; 4. g3 b6; 5. ♖g2 ♖b7; 6. 0-0 ♖e7; 7. d4 c:d4; 8. ♜:d4 d6; 9. ♜d1 a6; 10. b3 ♖bd7; 11. ♖b2 0-0; 12. ♖g5 ♖:g2; 13. ♖:g2 ♜c7; 14. ♖ge4 ♜c6; 15. f3 ♜fd8; 16. ♖:f6 + ♖:f6; 17. ♜ac1 ♖f8; 18. e4 ♖d7; 19. ♖e2 ♜ac8; 20. ♜e3 ♖e7; 21. ♖d4 ♜b7; 22. ♜e2 1/2

Cebalo - Tatai

Bogljubow E11

1. d4 ♖f6; 2. ♖f3 e6; 3. c4 ♖b4 +; 4. ♖bd2 d5; 5. a3 ♖e7; 6. g3 0-0; 7. ♖g2 b6; 8. c:d5 ♖:d5; 9. 0-0 ♖b7; 10. ♜c2 ♖d7; 11. ♜d1 ♜c8; 12. e4 ♖5f6; 13. e5 ♖d5; 14. ♖e4 h6; 15. ♖d2 c5; 16. d:c5 ♖:c5; 17. ♜ac1 ♖d7; 18. ♜a4 ♜e8; 19. ♖d6 ♖:d6; 20. e:d6 ♖7f6; 21. ♜d4 ♜d8; 22. ♖e5 ♜c8; 23. ♖b4 ♜:c1; 24. ♜:c1 a5; 25. ♖c3 ♜:d6;



Un pedone che risulterà indigesto

26. ♖g4 ♖e8; 27. ♖:h6 + ♖h7; 28. ♖g4 ♖:c3; 29. ♜:c3 ♖:g2; 30. ♖:g2 ♜d5 +; 31. ♜f3 ♜d8; 32. ♜c6 ♖d6; 33. ♖e5 ♖g8; 34. ♜d3 ♖c8; 35. ♜:d8 ♜:d8; 36. ♖c4 a4; 37. ♖:b6

E il B. guadagna un pedone decisivo.

37. ... ♖:b6; 38. ♜:b6 ♜d2; 39. h4 g6; 40. ♖f3 ♜c2; 41. ♖e3 ♖g7; 42. f3 ♜g2; 43. g4 ♜h2; 44. ♜b4 ♖h6; 45. ♖f4 ♜e2; 46. g5 + ♖g7; 47. ♜:a4 ♜:b2; 48. ♖e5 ♜b3; 49. ♖e4 ♜c3; 50. ♖f4 e5 +; 51. ♖e4 f5 +; 52. ♖:e5 1-0

Portish - Godena

Tarrasch E04

1. ♖f3 ♖f6; 2. g3 d5; 3. ♖g2 c5; 4. 0-0 ♖c6; 5. d4 e6; 6. c4 d:c4; 7. ♖e5 ♖d7; 8. ♖a3 c:d4; 9. ♖a:c4 ♖c5; 10. ♜b3 0-0; 11. ♜:b7 ♖:e5; 12. ♖:e5 ♜b8; 13. ♜f3 ♖d5; 14. ♜d1 ♖a4; 15. b3 ♖c3; 16. b:a4 ♖:d1; 17. ♖f4 ♜a5; 18. ♜:d1 ♖d6; 19. ♖c6 ♜:a4; 20. ♜:d4 ♜b1 +; 21. ♖f1 ♜:a2; 22. ♖:d6 ♜a1; 23. ♖:f8 ♜:f1 +; 24. ♖g2 ♜g1 +; 25. ♖h3 ♜f1 +; 26. ♖g4 f5 +; 27. ♖f4 ♜g2; 28. ♖c5 ♜c1 +; 29. e3

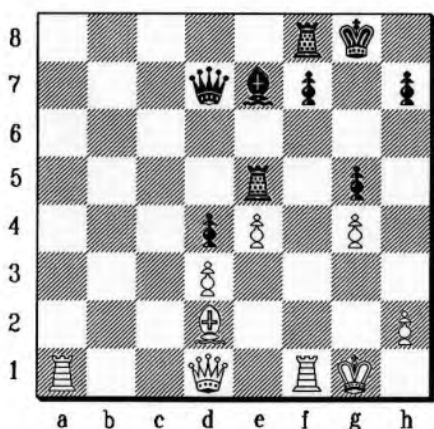
Il N. è stato costretto a giocare avventurosamente.

1-0

Cvitan - Manca

Est-Indiana in contromossa A08

1. ♖f3 d5; 2. g3 c5; 3. ♖g2 ♖c6; 4. 0-0 e5; 5. d3 ♖e7; 6. e4 d4; 7. a4 b6; 8. ♖a3 ♖f6; 9. ♖c4 ♖d7; 10. ♖e1 0-0; 11. f4 ♖a6; 12. b3 ♖:c4; 13. b:c4 a6; 14. ♖f3 ♜b8; 15. ♖h3 b5; 16. a:b5 a:b5; 17. c:b5 ♜:b5; 18. ♖:d7 ♜:d7; 19. ♖:e5 ♖:e5; 20. f:e5 c4; 21. ♖f4 c:d3; 22. c:d3 g5; 23. ♖d2 ♜:e5; 24. g4



il B. domina f5 e stà benissimo.

24. ... ♖g7; 25. ♗f3 ♜e6; 26. ♜a5 h6;
27. ♜f5 f6;

Il N. è costretto ad una difesa orribile

28. h4 ♗d8; 29. h5 ♗d6; 30. ♜a5 ♗c7;
31. ♗f5

Adesso è la regina che si appresta a
passare da f5

31. ... ♗f7; 32. ♗d5 ♗d7; 33. ♜b5 ♜e7;
34. ♜f5 ♜ff7; 35. ♜b6 ♗e5; 36. ♗b3
♗c7; 37. ♜f1 ♗d7;

Il B. non è riuscito a concludere, ma la
bandierina del Nero cade.

1-0

Kozul - Borgo

Irregolare A43

1. d4 ♗f6; 2. ♗f3 c5; 3. d5 b5; 4. a4 b4;
5. ♗g5 d6; 6. e3 g6; 7. ♗b5 + ♗bd7; 8.
♗:f6 e:f6; 9. 0-0 a5; 10. ♗bd2 ♗h6; 11.
♗c4 ♗c7; 12. ♗fd2 ♗f8; 13. ♗f3 ♗e7;

qualcosa scricchiola nella difesa del
Nero

14. ♗f4 f5; 15. e4 0-0; 16. e:f5 ♗f6; 17.
♗e3 ♗h5; 18. ♗f3 ♗f6; 19. g4 ♗g7; 20.
c3 h5; 21. ♗e4 ♗d8; 22. g5 ♗e5; 23. f6
♗f5; 24. ♗c4 ♗b7; 25. ♜ad1 ♗c8; 26.
♗g3 ♗h4; 27. ♗e4 ♗g4; 28. f4 b:c3; 29.
♗e3

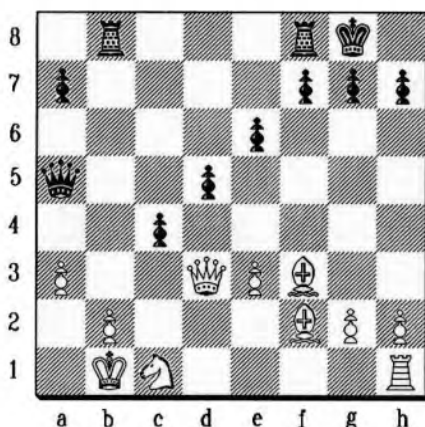
Che tormento questi cavalli

29. ... ♗h3; 30. f:e5 d:e5; 31. b:c3 1-0

Arlandi - Contin

Indiana Nimzowitch E32

1. d4 ♗f6; 2. c4 e6; 3. ♗c3 ♗b4; 4. ♗c2
0-0; 5. a3 ♗:c3 +; 6. ♗:c3 b6; 7. ♗g5 c5;
8. d:c5 b:c5; 9. e3 ♗c6; 10. ♗d3 ♗a5;
11. ♗e2 ♜b8; 12. 0-0-0 ♗g4; 13. ♗h4
♗a6; 14. ♗g3 d6; 15. ♗e4 d5; 16. ♗f3
♗b4; 17. ♗b1 ♗:f2; 18. ♗:f2 ♗:c4; 19.
♗c1 ♗d3; 20. ♜:d3 ♗:d3 +; 21. ♗:d3 c4;



Due pezzi in meno non valgono l'at-
tacco

22. ♗c2 ♗:a3; 23. e4 ♜b5; 24. ♗d4
♜fb8; 25. ♗e2 e5; 26. ♗:e5 ♜a5; 27.
♗d1 ♜ab5; 28. ♗d2 d:e4; 29. ♗:b8 e:f3;
30. ♗d8 + ♗f8; 31. ♗:f8 + ♗:f8; 32.
♗d6 + ♗e8; 33. g:f3

L'attacco è finito ed il B. è rimasto con
due pezzi in più

1-0

Tatai - Portisch

Donna D46

1. d4 d5; 2. c4 e6; 3. ♗c3 c6; 4. e3 ♗f6;

5. ♖f3 ♗bd7; 6. ♖c2 ♗d6; 7. ♗e2 0-0; 8. 0-0 d:c4; 9. ♗:c4 b5; 10. ♗e2 ♗b7; 11. ♗g5 ♖c7; 12. f4 b4; 13. ♗ce4 ♗:e4; 14. ♗:e4 c5; 15. ♗d3 h6; 16. ♗d2 ♖ac8; 17. ♖ac1 ♗:e4; 18. ♗:e4 ♗f6; 19. ♗d3 ♖b8; 20. d:c5 ♗:c5; 21. ♗c4 ♖b7; 22. f5 e5;

Il B. ha i due AA, ma stà male.

23. ♗h1 ♖fd8; 24. ♖cd1 ♗f8; 25. ♖b3 ♗e4; 26. f6 ♗:d2; 0-1

Belotti - Cvitan Siciliana B42

1. e4 c5; 2. ♗f3 e6; 3. d4 c:d4; 4. ♗:d4 a6; 5. ♗d3 ♗f6; 6. 0-0 d6; 7. c4 g6; 8. b3 ♗g7; 9. ♗b2 0-0; 10. ♗h1 b6; 11. f4 ♗b7; 12. ♗c3 ♗bd7; 13. ♗c2 ♖c7; 14. ♖f3 ♖ae8; 15. ♖ae1 ♗h5; 16. ♖d1 ♖b8; 17. f5 ♗hf6; 18. ♗f3 e:f5; 19. e:f5 ♖:e1; 20. ♖:e1 ♗e5;

L'Alfiere b7 domina.

21. ♗:e5 d:e5; 22. ♖e2 e4; 23. ♗:e4 ♗:e4; 24. ♗:g7 ♗:g7; 25. ♗:e4 ♖e8; 26. f6 + ♗f8; 27. ♖d2 ♖:e4; 28. ♖h6 + ♗e8; 29. ♖g1 ♖e2; 30. ♖:h7 ♗:g2 +; 0-1

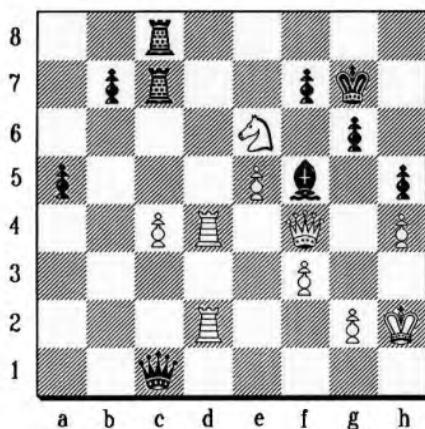
Contin - Cebalo Inglese A29

1. c4 e5; 2. ♗c3 ♗f6; 3. ♗f3 ♗c6; 4. g3 d5; 5. c:d5 ♗:d5; 6. ♗g2 ♗b6; 7. a3 ♗e7; 8. b4 ♗e6; 9. d3 a5; 10. b5 ♗d4; 11. ♖b1 f6; 12. 0-0 a4; 13. ♗e1 ♖a7; 14. e3 ♗b3; 15. ♗b2 0-0; 16. f4 e:f4; 17. g:f4 ♗d5; 18. ♗c2 ♖a5; 19. f5 ♗f7; 20. ♗:d5 ♗:d5; 21. ♖f4 ♗f7; 22. ♖e2 ♗d6; 23. ♖h4 ♖e8; 24. ♗h1 ♖d7; 25. ♖g2 ♖:f5; 26. ♖g1 ♗f8; 27. ♗e4 ♖:e4; 28. d:e4 ♖e6; 29. e5 f5; 30. ♖:b7 ♖d5 +; 31. ♖:d5 ♗:d5 +; 32. e4 ♗:e4 +; 33. ♖:e4 f:e4; 34. ♖g4 ♖:b5; 35. ♖:e4 ♗c5; 36. ♖b4 ♖:b4; 37. ♗:b4 ♗f7; 38. ♗d5 ♗d3; 39. ♗a1 ♗:a3;

40. ♗:c7 ♗b2; 41. e6 + ♗e7; 42. ♗d5 + ♗:e6; 43. ♗f4 + ♗f5; 0-1

Manca - Kozul Siciliana B22

1. e4 c5; 2. c3 ♗f6; 3. e5 ♗d5; 4. d4 c:d4; 5. ♗f3 ♗c6; 6. ♗c4 e6; 7. c:d4 d6; 8. 0-0 ♗e7; 9. ♖e2 0-0; 10. ♗c3 ♗:c3; 11. b:c3 d:e5; 12. d:e5 ♖c7; 13. ♖e4 ♗d7; 14. ♗d3 g6; 15. ♗h6 ♖fd8; 16. ♖fe1 ♗e8; 17. ♖ad1 ♖d5; 18. c4 ♖c5; 19. ♖f4 ♖d8; 20. ♗g5 ♗:g5; 21. ♖:g5 ♖e7; 22. ♖f4 ♗g7; 23. h4 h5; 24. ♗c2 ♖c8; 25. ♖e4 ♗b4; 26. ♗b3 ♖5c7; 27. ♗g5 a5; 28. a3 ♗a6; 29. ♖ed4 ♗c5; 30. ♗c2 ♗a4; 31. ♗:a4 ♗:a4; 32. ♖1d3 ♗c2; 33. ♖d2 ♗f5; 34. f3 ♖:a3; 35. ♗h2 ♖c1; 36. ♗:e6 +



Cosa ha visto Manca?

36. ... ♗:e6; 37. ♖f6 + ♗h7; 38. ♖d8 g5; 39. h:g5 ♖e1; 40. ♖h6 + 1-0

Godena - Sarno Pirc B07

1. e4 d6; 2. d4 ♗f6; 3. ♗d3 g6; 4. ♗f3 ♗g7; 5. 0-0 0-0; 6. c3 ♗bd7; 7. ♖e1 e5; 8. ♗a3 ♖e8; 9. ♗g5 h6; 10. ♗h4 g5; 11.

♖g3 ♘h5; 12. ♘:e5 ♘:e5; 13. d:e5 d:e5;
 14. ♘c4 ♘f4; 15. ♖f1 ♖:d1; 16. ♖:e:d1 a5;
 17. ♘e3 c6; 18. f3 ♖e6; 19. ♖c4 ♖:c4; 20.
 ♘:c4 b5; 21. ♘d6 ♖ed8; 22. ♘b7
 ♖:d1 +; 23. ♖:d1 a4; 24. a3 ♖f8; 25.
 ♖f1 c5; 26. ♖:f4 e:f4; 27. ♖d5 ♖c8; 28.
 ♖e2 b4; 29. c4 b:a3; 30. b:a3 ♖c6; 31.
 ♖d3 ♖b6; 32. ♘:c5 ♖:c5; 33. ♖:c5
 ♖b3 +; 34. ♖d4 ♖:a3; 35. ♖a5

Il B. stà bene, ma non ha quasi più tempo

35. ... ♖f8; 36. c5 ♖a2; 37. c6 ♖e7; 38.
 ♖c5

E il B. perde per il tempo

Portisch - Sarno *Grunfeld D94*

1. d4 ♘f6; 2. c4 g6; 3. ♘c3 d5; 4. ♘f3
 ♖g7; 5. e3 0-0; 6. c:d5 ♘:d5; 7. ♖c4
 ♘b6; 8. ♖b3 ♘c6; 9. 0-0 e5; 10. d5 ♘a5;
 11. e4 ♖h8; 12. ♖e3 ♖e7; 13. ♖d3 ♖g4;
 14. ♘d2 ♖ad8; 15. ♖d1 ♖:d1; 16. ♖f:d1
 a6; 17. a3 ♘c6; 18. ♘b3 ♖d7; 19. ♖g5
 f6; 20. ♖e3 ♖c8; 21. ♖e2 ♘e7; 22. ♘c5
 ♖d6; 23. ♖ac1 ♖e8; 24. a4 ♘d7; 25. b4
 c6; 26. ♘e6 ♖:e6; 27. d:e6 ♘f8; 28. ♘d5
 ♘:e6; 29. ♘b6 ♖b8; 30. ♖c4 ♘d4; 31.
 ♖:d4 e:d4; 32. ♖f7 f5; 33. e5 ♘g8; 34.
 f4 g5; 35. ♘d7 ♖d8; 36. ♘c5 g:f4; 37.
 ♘:b7 ♖b8; 38. ♘d6 ♖e7; 39. ♖:f5 ♘h6;
 40. ♖:f4 ♖:b4; 41. ♖:c6 ♖b3; 42. ♖c8 +
 ♘g8; 43. ♖f1 ♖e6; 44. ♖f5 1-0

Cvitan - Godena *Donna D49*

1. ♘f3 d5; 2. c4 c6; 3. e3 ♘f6; 4. ♘c3
 e6; 5. d4 ♘bd7; 6. ♖d3 d:c4; 7. ♖:c4 b5;
 8. ♖d3 a6; 9. e4 c5; 10. e5 c:d4; 11. ♘:b5
 ♘g4; 12. ♘b:d4 ♖b4 +; 13. ♖d2 ♖:d2 +;
 14. ♖:d2 ♖b7; 15. ♖e2 ♘g:e5; 16. 0-0
 0-0; 17. ♖fd1 ♖b6; 18. ♘:e5 ♘:e5; 19.

♖e3 ♘g6; 20. ♖d2 ♖fc8; 21. ♖ad1 ♖c7;
 22. b3 ♖d5; 23. g3 ♖ac8; 24. ♘f5 ♖c6;
 25. ♖d4 f6; 26. ♘e3 ♖f3; 27. ♖:f3 ♖:f3;
 28. ♖b6 ♖e4; 29. ♖d8 + ♘f8; 30. ♖:c8
 ♖:c8; 31. ♖:a6 ♖a8; 32. ♖e2 ♘g6; 33.
 f3 ♖e5; 34. ♖d2 h5; 35. ♘c4 ♖a1 +; 36.
 ♖g2 e5; 37. ♖e4 ♖h7; 38. ♖:a8

E al Nero cade anche la bandierina

1-0

Kozul - Belotti *Est-Indiana E99*

1. d4 ♘f6; 2. ♘f3 g6; 3. c4 ♖g7; 4. ♘c3
 0-0; 5. e4 d6; 6. ♖e2 e5; 7. 0-0 ♘c6; 8.
 d5 ♘e7; 9. ♘e1 ♘d7; 10. ♖e3 f5; 11. f3
 f4; 12. ♖f2 g5; 13. a4 ♘g6; 14. a5 ♘f6;
 15. c5 h5; 16. c:d6 c:d6; 17. ♘b5 g4; 18.
 ♘:a7 ♖d7; 19. ♖b6 ♖e7; 20. ♖b5 h4; 21.
 ♖:d7 ♖:d7; 22. ♖c1 ♖f7; 23. ♖c7 ♖e8;
 24. ♖:f7 ♖:f7; 25. f:g4 ♘:e4; 26. ♘f3
 ♖g8; 27. ♖e2 ♘f6; 28. ♘b5 ♘:d5; 29.
 ♘:d6 ♖e6; 30. ♖c5 ♖:a5; 31. b4 ♖a8;
 32. ♘g5 ♖d7; 33. ♖d3 1-0

Cebalo - Borgo *Irregolare A43*

1. d4 ♘f6; 2. ♘f3 c5; 3. d5 b5; 4. ♖g5
 ♖b7; 5. ♖:f6 e:f6; 6. e4 c4; 7. ♖e2 ♖c5;
 8. 0-0 0-0; 9. a4 a6; 10. a:b5 a:b5; 11.
 ♖:a8 ♖:a8; 12. ♘c3 ♖b6; 13. b3 c:b3;
 14. c:b3 ♖e8; 15. ♖d3 b4; 16. ♘a4 ♖a7;
 17. ♘:c5 ♖:c5; 18. ♖a1 ♖b7; 19. ♖c4
 ♖d6; 20. ♖b5 ♖a6; 21. ♖:a6 ♘:a6; 22.
 ♖:a6 ♖:a6; 23. ♖:a6 ♖:e4; 24. ♖b5 d6;
 25. ♖f1 ♖f8; 26. ♖d3 ♖e8; 27. ♘d4 ♖e5;
 28. ♖c4 ♖e4; 29. ♘c2 ♖e7; 30. f3 ♖e5;
 31. ♘:b4 ♖d7; 32. ♘d3 ♖e7; 33. b4 ♖c7;
 34. ♖f2 f5; 35. h4 g6; 36. ♘b2 h6; 37.
 ♖b5 g5; 38. h:g5 h:g5; 39. ♘c4 f4; 40.
 ♖c6 f5; 41. b5 g4; 42. b6 + ♖b8; 43. b7
 g3 +; 44. ♖f1 ♖h7; 45. ♘b6 1-0

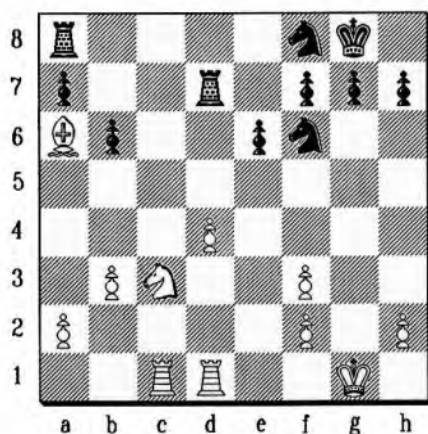
Tatai - Contin
Francese C18

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. ♖c3 ♗b4; 4. e5 c5; 5. a3 ♗:c3+; 6. b:c3 ♖e7; 7. ♖g4 0-0; 8. ♗d3 f5; 9. e:f6 ♗:f6; 10. ♗g5 e5; 11. ♖g3 ♗e6; 12. d:e5 ♖bc6; 13. ♗f6 ♖f8; 14. ♗:e7 ♗:e7; 15. ♖f3 c4; 16. ♗e2 ♗f5; 17. 0-0-0 ♗e4; 18. ♗he1 ♗e6; 19. ♖g5 ♖:a3+; 20. ♗d2 ♗:e5; 21. ♖:e4 d:e4; 22. ♗:c4+ ♗h8; 23. ♗e2 ♖c5; 24. ♗b3 ♗f8; 25. ♗f1 e3; 26. f3 ♖:c3; 27. ♗d7 e2+; 28. ♗g1 ♗g5; 29. ♖f2 ♖e5;

Un Tatai irrecognoscibile
0-1

Contin - Portisch
Inglese A13

1. c4 e6; 2. ♖f3 d5; 3. b3 ♗e7; 4. ♗b2 ♗f6; 5. ♖c1 ♗:b2; 6. ♖:b2 ♖f6; 7. e3 0-0; 8. ♗e2 d:c4; 9. ♗:c4 b6; 10. 0-0 c5; 11. d4 ♖bd7; 12. ♗d1 ♖e7; 13. ♖c3 ♗b7; 14. ♗ac1 ♗fd8; 15. ♖a3 ♖f8; 16. ♗a6 ♗:f3; 17. g:f3 c:d4; 18. ♖:f8+ ♖:f8; 19. e:d4 ♗d7;



20. ♖b5 ♖d5; 21. a3 g5; 22. ♗c8 ♗:c8; 23. ♗:c8 ♗e7; 24. ♗c1 ♖g6; 25. ♗a6

♖h4; 26. ♗c8+ ♗g7; 27. ♗a8 ♖:f3+; 28. ♗g2 ♖h4+; 29. ♗f1 ♖f5; 30. ♗:a7 ♗:a7; 31. ♖:a7 ♖:d4; 32. ♗c4 ♗f6; 33. a4 ♗e5; 34. ♖c8 h5; 35. h3 h4; 36. ♗g2 f5; 37. ♗:d5 e:d5; 38. b4 ♖c6; 39. b5 ♖a5; 40. ♖:b6 d4; 41. f3 d3; 42. ♗f2 ♗d4; 43. ♖c8 d2; 44. ♗e2 ♗c3; 0-1

Manca - Cebalo
Siciliana B22

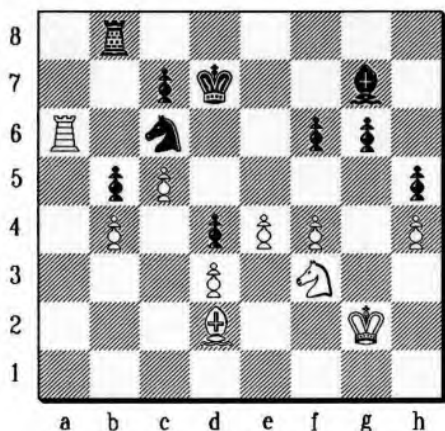
1. e4 c5; 2. c3 d6; 3. d4 ♖f6; 4. ♗d3 g6; 5. ♖e2 c:d4; 6. c:d4 ♗g7; 7. ♖d2 0-0; 8. 0-0 ♖c6; 9. h3 e5; 10. d5 ♖b4; 11. ♗b1 a5; 12. ♖c3 ♗d7; 13. a3 ♖a6; 14. a4 ♗c8; 15. ♗d3 ♖c5; 16. ♗b5 ♗:b5; 17. a:b5 ♗h6; 18. ♖e2 ♖h5; 19. g3 ♗:d2; 20. ♗:d2 ♖b3; 21. ♗a3 ♖:d2; 22. ♖:d2 ♗c4; 23. ♗fa1 b6; 24. ♗a4 ♗c5; 25. b4 a:b4; 26. ♗:b4 ♖d7; 27. ♖a4 ♗a8; 28. ♗g2 ♖c7; 29. ♗ab1 ♗c2; 30. ♖e3 ♗b8; 31. ♗b2 ♗c1; 32. ♗b1 ♗:b1; 33. ♗:b1 ♖c4; 34. ♖c3 ♗c8; 35. ♗c1 ♗c5; 36. ♖g5 ♗g7; 37. ♖e7 ♖d4; 38. ♖:d6 ♗:c3; 39. ♗:c3 ♖:c3; 40. ♖:b6 ♖d3; 41. ♖c6 ♖:e4+; 42. ♗g1 ♖d4; 43. b6 ♖:g3; 44. b7 ♖e2+; 0-1

Borgo - Tatai
Spagnola C85

1. e4 e5; 2. ♖f3 ♖c6; 3. ♗b5 a6; 4. ♗a4 ♖f6; 5. 0-0 ♗e7; 6. ♗:c6 d:c6; 7. d3 ♖d7; 8. b3 c5; 9. ♗b2 ♗d6; 10. ♖bd2 b5; 11. a4 ♗b8; 12. h3 0-0; 13. ♖h2 ♗e8; 14. ♖g4 ♖f8; 15. ♖e3 ♖e6; 16. g3 ♖d4; 17. ♗g2 g6; 18. c3 ♖e6; 19. a:b5 a:b5; 20. ♖f3 ♗b7; 21. ♖d5 f5; 22. ♗c1 ♗f8; 23. c4 ♗g7; 24. ♗a7 c6; 25. ♖c3 ♖b6; 26. ♗a2 ♗bd8; 27. ♖e2 ♖d4; 28. ♖d1 ♗c8; 29. ♗e3 ♖:f3; 30. ♖:f3 ♗:d3; 31. ♗c2 f4; 32. ♗:c5 ♖d8; 33. ♗d1 ♗:h3+; 0-1

Belotti - Arlandi
Petroff C42

1. e4 e5; 2. ♖f3 ♖f6; 3. d3 ♖c6; 4. ♗e2 d5; 5. ♖bd2 g6; 6. 0-0 ♗g7; 7. c3 0-0; 8. b4 a6; 9. ♗b2 b6; 10. a4 ♗b7; 11. ♖c2 ♗e8; 12. ♗fe1 ♖b8; 13. c4 d4; 14. c5 b5; 15. a:b5 a:b5; 16. ♗:a8 ♗:a8; 17. ♗a1 ♖c6; 18. ♖b3 ♗b7; 19. ♖b1 ♗c8; 20. ♗c1 ♗e6; 21. ♖a3 ♖b8; 22. ♗d2 ♖b7; 23. ♗d1 h6; 24. ♗e1 ♗b8; 25. ♖fd2 ♖d7; 26. ♗b3 ♖f8; 27. g3 h5; 28. ♗:e6 ♖:e6; 29. ♖b3 ♖g5; 30. ♖1d2 ♗h6; 31. h4 ♖e6; 32. ♖f3 ♖c8; 33. ♖a6 ♖d7; 34. ♖a5 ♖ed8; 35. ♖:c6 ♖:c6; 36. ♗g2 ♗f8; 37. ♖a2 f6; 38. ♖b3 ♖f7; 39. ♖:f7+ ♗:f7; 40. ♗a6 ♖d8; 41. ♗d2 ♗g7; 42. ♖e1 ♗e7; 43. f4 e:f4; 44. g:f4 ♗d7; 45. ♖f3 ♖c6;



46. ♗:c6 ♗:c6; 47. ♖:d4+ ♗d7; 48. f5 g5;

Il Bianco stà bene, ma ha dato la qualità

49. ♖e6 ♗g8; 50. ♗g3 ♗h6; 51. ♗h2 ♗a8; 52. h:g5 f:g5; 53. ♗:g5 ♗:g5; 54. ♖:g5 ♗a4; 55. d4 ♗:b4; 56. d5 ♗d4; 57. f6 b4; 58. c6+ ♗d6; 59. ♖f7+ ♗c5; 60. ♖g5 ♗d2+; 61. ♗g3 ♗a2; 62. ♖e6+ ♗d6; 63. f7 ♗a8; 64. e5+ ♗:e5; 65. ♖:c7 ♗f8; 66. ♖e6 ♗:f7; 67. c7 ♗:c7; 68.

♖:c7 ♗d6; 69. ♖a8

Un bel finale battagliato in cui non è chiaro chi più ha rischiato

1/2

Arlandi - Godena
Est-Indiana E70

1. d4 ♖f6; 2. c4 g6; 3. ♖c3 ♗g7; 4. e4 0-0; 5. ♖f3 c6; 6. e5 ♖e8; 7. ♗e2 d6; 8. ♗f4 ♗g4; 9. 0-0 ♖d7; 10. ♗e1 ♗:f3; 11. ♗:f3 d:e5; 12. d:e5 ♖c7; 13. ♗g3 ♖e6; 14. b4 ♖c7; 15. ♗g4 a5; 16. ♗:e6 f:e6; 17. ♖g4 ♗f5; 18. f4 ♖b6+; 19. ♗f2 ♖:b4; 20. ♖e2 ♗af8; 21. ♖d4 ♖:e5; 22. f:e5 ♗:f2; 23. ♖:e6 ♗f8f5; 24. ♗ad1 ♗d2; 25. ♗b1 ♖c3; 26. ♗:b7 ♗b2; 27. ♗d1 ♗:b7; 28. h4 ♖:e5; 29. ♗d8+ ♗f8; 30. ♖:f8 ♖e1+; 31. ♗h2 ♗e5+; 0-1

Cebalo - Belotti
Ovest-Indiana E12

1. d4 ♖f6; 2. ♖f3 e6; 3. c4 b6; 4. ♖c3 ♗b7; 5. a3 d5; 6. c:d5 ♖:d5; 7. e3 ♗e7; 8. ♗d3 0-0; 9. 0-0 c5; 10. e4 ♖:c3; 11. b:c3 ♗a6; 12. ♗f4 ♖c8; 13. d5 e:d5; 14. e:d5 ♗f6; 15. ♗c1 ♗:d3; 16. ♖:d3 c4; 17. ♖d2 ♖d7; 18. d6 ♖c5; 19. ♗cd1 ♖f5; 20. ♖d4 ♗:d4; 21. c:d4 ♖d3; 22. ♗g3 ♖d5; 23. ♖c3 h6; 24. a4 ♗ab8; 25. ♗b1 a6; 26. h3 ♗b7; 27. ♗fd1 b5; 28. ♖a5 ♖c6; 29. a:b5 a:b5; 30. ♗d2 b4; 31. ♖f5 ♗b5; 32. ♖g4 h5; 33. ♖d1 ♖d5; 34. ♗e2 ♖:d4; 35. ♗e7 c3; 36. d7 ♗d5; 37. ♖a4 ♖c5; 38. ♖:b4 c2; 39. ♗e8 c:b1=♖+; 40. ♖:b1 ♖d1+; 0-1

Contin - Borgo
Inglese A34

1. c4 ♖f6; 2. ♖c3 c5; 3. g3 d5; 4. c:d5

1. d5; 5. g2 b6; 6. d3 e5; 7. e3 e7;
 8. c1 a6; 9. f3 d5; 10. e5 e3;
 11. f:e3 0-0; 12. b3 f6; 13. c4 b8;
 14. d5 b5; 15. d2 e6; 16. f6 +
 e:f6; 17. a3 b6; 18. e4 e6; 19.
 d2 d5; 20. c f1 b7; 21. f6 + f:f6;
 22. b7 e8; 23. f4 b4; 24. h f1
 f4; 25. f4 b6; 26. e4 g6; 27. b3
 e7; 28. a3 a6; 29. d5 c4; 30. d:c4
 c5; 31. b5 b3 +; 32. c2 e3; 33.
 b6 a:b6; 34. f7 h8; 35. f4 c5;
 36. f2 g5; 37. d2 b3; 38. c1 e3;
 39. f6 b3 +; 40. d1 d4; 41. b:b6
 e2; 42. a4 h2; 43. a5 1-0

Kozul - Sarno
Grunfeld D97

1. d4 f6; 2. f3 g6; 3. c4 g7; 4. c3
 d5; 5. b3 d:c4; 6. c:c4 0-0; 7. e4 a6;
 8. e5 f7; 9. h4 b5; 10. b3 b6; 11.
 h5 c6; 12. e3 a5; 13. c2 ac4; 14.
 d3 c5; 15. d:c5 e3; 16. f:e3 c4; 17.
 h:g6 h:g6; 18. e:c4 b:c4; 19. e4 b8;
 20. h4 e8; 21. d1 a5; 22. h7 +
 f8; 23. 0-0 c5; 24. d4 f5; 25. e4
 c6; 26. e5 g5 b2; 27. e4 c3; 28. e:f5
 c2; 29. e6 + f:e6; 30. f:e6 1-0

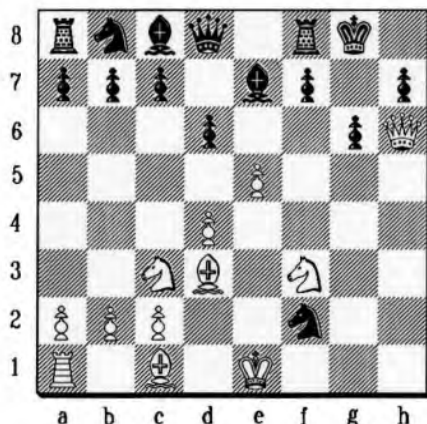
Borgo - Portisch
Siciliana B22

1. e4 c5; 2. f3 e6; 3. c3 d5; 4. e:d5
 e:d5; 5. d4 f6; 6. a3 d8; 7. c2
 b d7; 8. e2 c7; 9. 0-0 e7; 10. g5
 0-0; 11. d:c5 c5; 12. c d4 a6; 13. c2
 b6; 14. h4 b7; 15. g3 c8; 16. d2
 f e4; 17. f4 d2; 18. c:d2 e8; 19.
 f3 f8; 20. b7 b7; 21. f e1 a d8;
 22. c2 b5; 23. a d1 h6; 24. f3 d5;
 25. d2 e d8; 26. e d1 d2; 27. d2
 d2; 28. d2 d5; 29. c4 b:c4; 30.
 c:c4 d3; 31. d2 e5; 32. e3 d7;

33. d1 f5; 34. a3 e7; 35. e3 f6; 36.
 b4 d5; 37. e2 b3; 38. d2 f7; 39.
 c3 f4; 40. d2 c3; 0-1

Belotti - Tatai
Gambetto di Re C34

1. e4 e5; 2. f4 e:f4; 3. f3 f6; 4. e5
 h5; 5. e2 e7; 6. d4 0-0; 7. g3 f:g3;
 8. c3 d6; 9. h:g3 d:g3; 10. h2 d:h1;
 11. d3 g6; 12. h6 f2?



13. f2 d:e5; 14. e3 d7; 15. d:e5
 e8; 16. e6 f8; 17. e:f7 + f:f7; 18.
 c4 + e6; 19. d1 h4 +; 20. d:h4
 f6 +; 21. f3 g5; 22. f6 + f:f6; 23.
 g5 + g7; 24. d3 d6; 25. h1 g4;
 26. h6 + f7; 27. d5 + e7; 28. g3
 e6; 29. e1 d6; 30. b5 + d7; 31.
 e6 a6; 32. b:c7

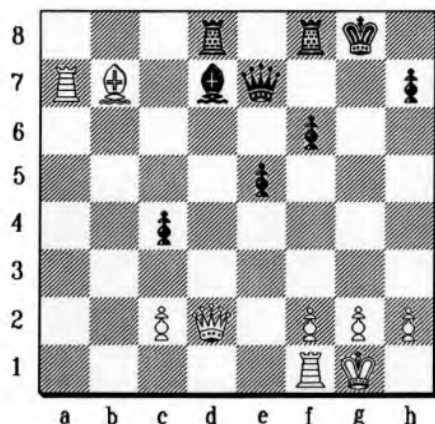
Aggredito coraggiosamente, anche
 Tatai si smarrisce

1-0

Manca - Contin
Francese C19

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. c3 b4; 4. e5

c5; 5. a3 ♖:c3+; 6. b:c3 ♜e7; 7. ♜f3 ♘d7; 8. a4 ♖a5; 9. ♖d2 ♜bc6; 10. ♘e2 f6; 11. e:f6 g:f6; 12. ♘a3 c:d4; 13. ♜:d4 ♜:d4; 14. ♖:d4 e5; 15. ♖d2 ♖:a4; 16. 0-0 ♖c6; 17. c4 d:c4; 18. ♘f3 ♖e6; 19. ♘:e7 ♖:e7; 20. ♘:b7 ♜d8; 21. ♜:a7 0-0;



22. ♘e4 ♖e8; 23. ♖e2 ♜f7; 24. ♜d1 ♘e6; 25. ♜:d8 ♖:d8; 26. ♜a8 ♘c8; 27. ♘f5 ♜c7; 28. ♘:c8 ♖d4; 29. ♘e6+ ♜g7; 30. ♖h5 1-0

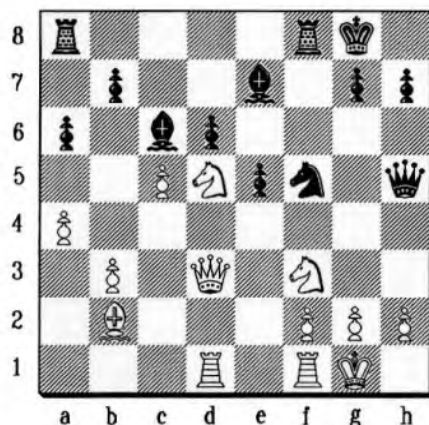
Godena - Contin Francese C08

1. e4 e6; 2. d4 d5; 3. ♜d2 c5; 4. e:d5 e:d5; 5. ♜gf3 ♜f6; 6. ♘b5+ ♘d7; 7. ♘:d7+ ♜b:d7; 8. 0-0 ♘e7; 9. ♜e1 0-0; 10. d:c5 ♜:c5; 11. ♜f1 ♜e8; 12. ♘e3 ♖a5; 13. ♘d4 ♜ce4; 14. c3 ♜ad8; 15. ♜e3 b5; 16. ♖b3 a6; 17. ♜:d5 ♜:d5; 18. ♜:e4 ♜dd8; 19. ♜e5 ♜d5; 20. ♜c6 ♖c7; 21. ♜:e7+ ♜:e7; 22. ♘:f6 ♜:e4; 23. ♖:d5 1-0

Godena - Cebalo Siciliana B53

1. e4 c5; 2. ♜f3 d6; 3. d4 c:d4; 4. ♖:d4

♜c6; 5. ♘b5 ♘d7; 6. ♘:c6 ♘:c6; 7. c4 ♜f6; 8. ♜c3 e6; 9. 0-0 ♘e7; 10. b3 0-0; 11. ♘b2 a6; 12. a4 e5; 13. ♖e3 ♜g4; 14. ♖d3 f5; 15. e:f5 ♜h6; 16. ♜d5 ♜:f5; 17. ♜ad1 ♖e8; 18. c5 ♖h5;



19. c:d6 ♘:d6; 20. ♘:e5 ♜ad8; 21. ♘:d6 ♜:d6; 22. ♖c4 ♜h8; 23. ♜f4 ♖h6; 24. ♜e5 ♘e8; 25. g3 ♖f6; 26. ♜:d6 ♖:d6; 27. ♖e6 ♖b4; 28. ♜d1 ♜d4; 29. ♖d5 ♜c6; 30. ♜d7 ♜f7; 31. ♜c5 ♜e7; 32. ♜fe6 ♘f7; 33. ♖d6 h6; 34. ♜d8 ♜e1+; 35. ♜:e1 ♖:e1+; 36. ♜g2 ♘h5; 37. ♜:c6 ♘e2; 38. ♖f8+ ♜h7; 39. ♖f5+ ♜h8; 40. ♖f8+ ♜h7; 41. ♖f5+ ♜h8; 42. h4 b:c6; 43. ♜e6 ♖c3; 44. ♖f7 ♘d1; 45. h5 ♜h7; 46. ♖g6+ 1-0

Cvitan - Kozul Grunfeld D76

1. ♜f3 ♜f6; 2. c4 g6; 3. g3 ♘g7; 4. ♘g2 d5; 5. c:d5 ♜:d5; 6. d4 ♜b6; 7. ♜c3 ♜c6; 8. e3 0-0; 9. 0-0 ♜e8; 10. ♜e1 h6; 11. h3 a5; 12. ♖e2 a4; 13. ♜d1 ♘e6; 14. ♜d2 ♜a5; 15. ♜de4 ♖c8; 16. ♜h2 ♘c4; 17. ♖c2 e5; 18. d:e5 ♜b4; 19. ♖d2 ♜a:e5; 20. f4 ♜5e7; 21. ♜c5 ♜:e3; 22. ♖:e3 ♜:e3; 23. ♘:e3 ♜c2; 24. ♜:b7 ♜d7; 25.

♖:d7 ♖:d7; 26. ♖d1 ♖e6; 27. ♙f2 ♙:c3;
28. b:c3 ♖e2; 29. ♖d8 + ♙h7; 30. ♙g1
♙e1; 31. ♙c5 ♙f3 +; 0-1

Sarno - Arlandi

Est Indiana in contromossa A07

1. ♙f3 d5; 2. g3 ♙f6; 3. ♙g2 e6; 4. 0-0
♙e7; 5. d3 0-0; 6. ♙bd2 c5; 7. e4 ♙c6;
8. ♖e1 d4; 9. a4 e5; 10. ♙c4 ♙d7; 11.
♖e2 ♖c7; 12. a5 ♖b8; 13. ♙d2 b6; 14.
a:b6 a:b6; 15. ♙e1 b5; 16. ♙a5 ♙b6; 17.
f4 ♙:a5; 18. ♖:a5 ♙a4; 19. ♖a1 e:f4; 20.
g:f4 ♙g4; 21. ♙f3 c4; 22. d:c4 ♖:c4; 23.
♖f2 ♙:f3; 24. ♙:f3 ♖:c2; 25. ♙e1 ♖d3;
26. ♙g2 ♖fc8; 27. e5 ♖c4; 28. ♖d1 ♖c1;
29. ♖e2 d3; 30. ♖d2 ♙h4; 31. ♖f1 ♙:e1;
32. ♖:d3 ♖c5 +; 0-1

Belotti - Borgo

Larsen A06

1. ♙f3 c5; 2. b3 d5; 3. e3 ♙f6; 4. ♙b2
e6; 5. d4 ♙bd7; 6. ♙d3 c:d4; 7. e:d4
♙b4 +; 8. c3 ♙d6; 9. 0-0 0-0; 10. ♖e2
♙c7; 11. ♙bd2 ♖e8; 12. c4 b6; 13. ♖ac1
d:c4; 14. b:c4 ♙b7; 15. ♖fd1 ♖e7; 16.
♙e4 ♙:e4; 17. ♙:e4 ♙:e4; 18. ♖:e4
♖ac8; 19. g3 ♖b4; 20. ♖c2 ♙d8; 21.
♖b3 ♖d6; 22. a4 ♙e7; 23. ♖b5 ♖ed8;
24. a5 ♖c7; 25. a:b6 a:b6; 26. d5 e5; 27.
♖e1 ♙d6; 28. ♙d2 ♙c5; 29. ♖e3 f5; 30.
♙a3 f4; 31. ♖ec3 ♙b7; 32. ♙e4 ♙:a3; 33.
♖:a3 ♙d6; 34. ♙:d6 ♖:d6; 35. ♖a6 f3;
36. ♖a3 e4; 37. ♖e3 ♖f7; 38. ♖:e4 g5;
39. ♖ce1 ♖d7; 40. h3 ♖c5; 41. ♖e8 +
1-0

Arlandi - Cebalo

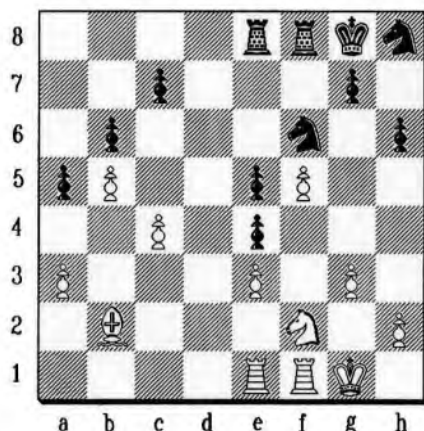
Indiana Nimzowitch

1. d4 ♙f6; 2. c4 e6; 3. ♙c3 ♙b4; 4. ♖c2

0-0; 5. a3 ♙:c3 +; 6. ♖:c3 ♙e4; 7. ♖c2
f5; 8. e3 b6; 9. ♙h3 ♙b7; 10. f3 ♙f6; 11.
♙d3 ♙c6; 12. 0-0 ♙e7; 13. b4 ♖e8; 14.
♙b2 ♖h5; 15. ♖ae1 a5; 16. b5 ♙g6; 17.
♖f2 ♖ae8; 18. ♖g3 d6; 19. ♖g5

Il Bianco spera, cambiando le ♖ di arginare l'attacco del Nero.

19. ... ♖g5; 20. ♙:g5 ♙d7; 21. g3 h6;
22. ♙h3 e5; 23. f4 ♙e4; 24. ♙:e4 f:e4; 25.
♙f2 ♙f6; 26. d:e5 d:e5; 27. f5 ♙h8;



Un maestro, ex campione italiano, un giorno mi disse che quando era stato costretto a ritirare il ♙ in ottava (o prima) traversa, aveva poi regolarmente perso la partita, qui Cebalo lo smentirà.

28. g4 ♙f7; 29. a4 ♖d8; 30. ♙a3 ♖fe8;
31. ♖e2 ♖d3;

Un sacrificio che bisogna accettare.

32. ♙:d3 e:d3; 33. ♖d2 e4;

Il Nero rimette a posto i ♙ e la coppia di cavalli è pronta ad entrare in azione.

34. c5 ♙e5; 35. c:b6 c:b6; 36. ♖dd1
♙f:g4; 0-1

Tatai - Cvitan

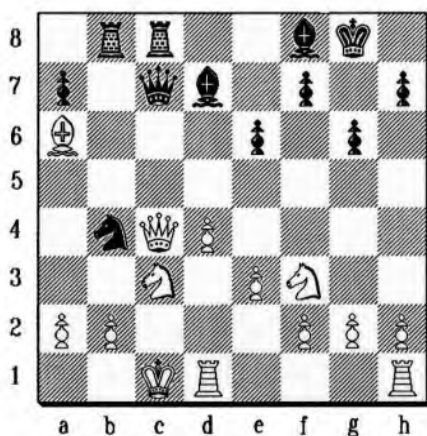
Siciliana B81

1. e4 c5; 2. ♙f3 e6; 3. d4 c:d4; 4. ♙:d4
♙f6; 5. ♙c3 d6; 6. g4 ♙c6; 7. g5 ♙d7; 8.

♖e3 ♖e7; 9. h4 0-0; 10. ♖d2 a6; 11. 0-0-0 ♖:d4; 12. ♖:d4 b5; 13. a3 ♖b7; 14. h5 ♖c5; 15. f3 ♖:g5; 16. ♖g1 ♖:e3 +; 17. ♖:e3 ♖e7; 18. ♖:d6 ♖ac8; 19. ♖d4 e5; 20. ♖d2 ♖fd8; 21. ♖:d8 + ♖:d8; 22. ♖g5 ♖:g5 +; 23. ♖:g5 f6; 24. ♖g3 ♖f7; 25. ♖h3 ♖c8; 26. ♖:c8 ♖:c8; 27. ♖d5 ♖d3 +; 28. ♖b1 ♖f4; 29. ♖:f4 e:f4; 30. ♖g4 ♖c5; 31. ♖h4 ♖e6; 32. ♖c1 ♖g5; 33. ♖:f4 ♖:h5; 34. ♖d2 ♖h2 +; 35. ♖d3 g6; 36. ♖g4 g5; 37. f4 h5; 38. ♖g1 g4; 39. b3 f5; 40. c4 ♖h3 +; 41. ♖d4 ♖b3; 42. c5 ♖:a3; 43. e:f5 + ♖:f5; 44. ♖c1 ♖a4 +; 45. ♖d5 ♖a2; 46. c6 ♖d2 +; 47. ♖c5 ♖d8; 48. ♖h1 ♖h8; 49. c7 ♖:f4; 50. ♖b6 ♖g5; 51. ♖:a6 g3; 52. ♖b1 ♖c8; 0-1

Cebalo - Kozul Grunfeld D91

1. d4 ♖f6; 2. ♖f3 g6; 3. c4 ♖g7; 4. ♖c3 d5; 5. ♖g5 ♖e4; 6. c:d5 ♖:g5; 7. ♖:g5 e6; 8. ♖a4 + c6; 9. d:c6 ♖:c6; 10. ♖f3 ♖d7; 11. 0-0-0 b5; 12. ♖:b5 0-0; 13. ♖a3 ♖b8; 14. ♖c3 ♖c8; 15. e3 ♖f8; 16. ♖b3 ♖c7; 17. ♖a6 ♖ab8; 18. ♖c4 ♖b4;



Più fina di ♖b4 con attacco frontale
 19. ♖e5 ♖:a6; 20. ♖:c7 ♖:c7; 21. ♖:d7 ♖:d7;

E il Bianco ha dovuto cedere un pezzo per evitare guai maggiori

22. a3 ♖db7; 23. ♖d2 ♖c7; 24. ♖hd1 ♖d5; 25. ♖:d5 e:d5; 26. ♖c2 ♖b3;

Il Bianco non ha più mosse, mentre il Nero, con tutta calma può preparare la liquidazione finale. 0-1

Manca - Belotti Spagnola C95

1. e4 e5; 2. ♖f3 ♖c6; 3. ♖b5 a6; 4. ♖a4 ♖f6; 5. 0-0 ♖e7; 6. ♖e1 b5; 7. ♖b3 d6; 8. c3 0-0; 9. h3 ♖b7; 10. d4 ♖e8; 11. ♖bd2 ♖f8; 12. ♖c2 ♖b8; 13. a4 ♖bd7; 14. b4 ♖b6;

Una International Meister remis

Belotti - Portisch Est Indiana in contromossa A07

1. ♖f3 d5; 2. g3 ♖f6; 3. ♖g2 c6; 4. 0-0 ♖g4; 5. d3 ♖bd7; 6. ♖bd2 e5; 7. e4 d:e4; 8. d:e4 ♖c5; 9. h3 ♖:f3; 10. ♖:f3 0-0;

Portisch, che aveva concluso vittoriosamente una "maratonina" di 120 mosse contro Kozul, si accontenta di vincere il torneo. 1/2

Godena - Manca Pirc B08

1. e4 d6; 2. d4 ♖f6; 3. ♖c3 g6; 4. ♖f3 ♖g7; 5. ♖e2 0-0; 6. 0-0 ♖g4; 7. h3 ♖:f3; 8. ♖:f3 ♖c6; 9. ♖e2 e5; 10. c3 ♖e8; 11. ♖d3 ♖h8; 12. g3 ♖d8; 13. d5 ♖e7; 14. c4 ♖d7; 15. ♖c3 f5; 16. b4 ♖f6; 17. ♖g2 ♖d7; 18. ♖b2 f:e4; 19. ♖:e4 ♖:e4; 20. ♖:e4 ♖a4; 21. ♖c3 ♖f7; 22. ♖d3 ♖df8; 23. ♖ae1 ♖d7; 24. ♖e2 ♖f5; 25. ♖e3 ♖h5; 26. ♖ee1 a6; 27. ♖a7 c6; 28. d:c6 ♖:c6; 29. ♖b6 ♖d4; 30. ♖:d4 e:d4; 31. ♖:d6 ♖f5; 32. ♖e7 ♖:e7; 33. ♖:e7 ♖c2; 34. ♖e4 ♖e2; 35. ♖:b7 1/2

Tornei

Robecchetto 93

Marco Gandolfo

1	Nurkic Sahbaz	MI	7.0
2	Cazzaniga Walter	CM	5.0
3	Braumberger Federico	M	5.0
4	Bracaglia Carlo	CM	5.0
5	Barlocco Carlo	M	4.5
6	Gandolfo Marco	CM	4.5
7	Giordani Marco	CM	4.0
8	Temi Walter	CM	4.0
9	Salami Marco	CM	4.0
10	Gazzarri Alberto	CM	4.0
11	Rossi G.Piero	CM	3.0
12	Rizzuti Pasquale	CM	2.5
13	Duarte Riccardo	CM	2.0
14	Piotti Andrea	CM	1.5

Classifica Magistrale

Nurkic S. - Cazzaniga W.

1. e4 ♖f6; 2. e5 ♖d5; 3. c4 ♖b6; 4. c5 ♖d5; 5. ♖c4 e6; 6. ♖g4

Le alternative possibili erano 6. ♖c3 e 6. d4

6. ... d6;

Interessante il suggerimento di Al-burt: 6. ... f5; 7. ♖g3 ♖b4!?

7. d4

Se 7. c:d6 c:d6; 8. d4 ♖c7!; 9. ♖d2 d:e5; 10. ♖gf3 ♖d7; = +

7. ... d:e5!?

Migliore 8. ... ♖d7!;

9. ♖f3 ♖e7; 10. 0-0 ♖d7; 11. ♖g5?!

Preferibile 11. ♖:d5 e:d5; 12. ♖g3 0-0-0; 13. ♖c3

11. ... h5!; 12. ♖h4 f6; 13. e:f6

Se 13. ♖:d5 f:g5; 14. ♖:g5 e:d5; seguita

da 15. ... 0-0-0 = +

13. ... g:f6; 14. ♖c1

14. ♖d2

14. ... 0-0-0; 15. ♖:d5 e:d5; 16. ♖e1 ♖g7;

Nurkic considera preferibile il tratto 16. ... ♖f7; con l'idea ♖g8-♖g4.

17. ♖e3 ♖g4;

17. ... ♖g4; 18. ♖d4 ♖e5; con gioco confuso (Cazzaniga)

17. ... d4!?

18. ♖:g4 h:g4; 19. ♖d4 ♖e5; 20. ♖c3

Siamo alla ventesima mossa e il B. deve ancora completare il proprio sviluppo.

20. ... ♖h6; 21. ♖b3 c6; 22. ♖ad1 ♖dg8;

L'idea è ♖f3; più stringente era 22. ... ♖h7;

23. ♖d4 ♖h7; 24. ♖d2 ♖gh8; 25. ♖:h6 ♖:h6; 26. h3

Forzata; il B. si trova ora in gravi ristrettezze di tempo.

26. ... ♖h4!;

L'idea è 27. ... g:h3; e se 28. g3 ♖:d4;

27. ♖h1 g:h3;

Un'imprecisione; W. Cazzaniga indica anche l'interessante seguito 27. ... ♖f3!?

28. g:f3 ♖:h3 +; 29. ♖g2 g:f3 +;

30. ♖:f3 ♖g8 +; 31. ♖f1 ♖:f3- +;

28. g3 ♖h7; 29. ♖ce2 h2?; 30. ♖f4?

Resisteva 30. f3 seguita da ♖f4 e ♖ee2; il tratto f3 costituisce un rinforzo anche al XXIX tratto del B.

30. ... ♖g4; 31. ♖c1 ♖f3; 0-1

Nurkic S. - Gandolfo M.

1. e4 c5; 2. ♖f3 d6; 3. ♖b5 + ♖d7; 4. a4 ♖c6; 5. 0-0 ♖f6; 6. ♖e1 e6!?

A quanto pare una novità teorica; l'EDA indica la seguente linea che permette al N. di ottenere gioco pari: 6. ... e5; 7. c3 a6; 8. ♖f1 ♖e7; 9. h3 0-0; 10. d4 c:d4; 11. c:d4 e:d4; 12. ♖:d4 d5; 13. e5 ♖e4; (Kuz'min-Chandler Minsk '82).

7. c3 ♖e7; 8. d4 c:d4; 9. c:d4 0-0; 10. ♖c3 a6; 11. ♖f1 h6?;

Un inutile indebolimento dell'arrocco che comporterà l'impossibilità di operare la spinta g6 laddove ciò si rendesse necessario; preferibile 11. ... ♖c8.

12. e5 ♖d5; 13. ♖:d5 e:d5; 14. ♖d3 ♖c8; Secondo Nurkic andava giocato 14. ... ♖g4;

15. ♖b1 ♖b4;

Per impedire 16. ♖d3

16. ♖d2 d:e5; 17. ♖:e5 ♖e6; 18. ♖a3! a5;

Secondo il M.I. bosniaco il 18° tratto del N. è sbagliato e gli andava preferito 18. ... ♖c6;

19. ♖:h6!?

Qui Nurkic era convinto, questo è almeno quanto ha affermato nel dopo partita, di avere facilmente partita vinta; in effetti se il N. accetta il sacrificio l'attacco del B. è dirompente; ma il N. aveva preparato una difesa meno rinunciataria.

19. ... ♖g5!; 20. ♖:g5

Non 20. ♖:g7?? ♖:g7; e se 21. ♖h5 ♖h8;

20. ... ♖:g5; 21. ♖g3 ♖h6; 22. h3 ♖c7!;

Il controgio del N. si basava sulla possibilità di sfruttare il controllo della diagonale c1-h6 unitamente a quello della colonna c.

23. ♖h2 ♖fc8; 24. ♖d3 ♖c6; 25. ♖c5 ♖:d4?!

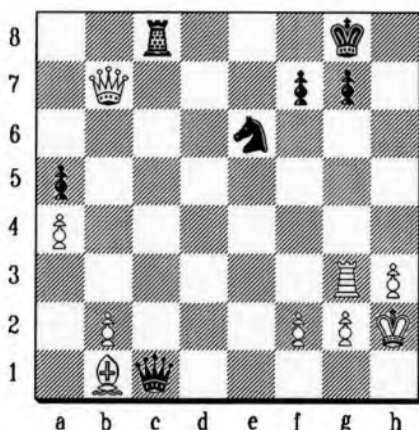
Dopo essersi difeso con precisione nel momento in cui avrebbe potuto prendere decisamente in pugno l'iniziativa, il N. mette il piede in fallo; Nurkic considera preferibile per il secondo giocato-

re dopo 25. ... ♖f6; che "punta" il ♖d4 chiaramente debole; dopo 26. ♖b3 il N. avrebbe potuto proseguire con 26. ... ♖e7; (con l'idea ♖f5) con buone possibilità.

26. ♖:e6 ♖:e6; 27. ♖:d5 ♖c1; 28. ♖:c1 ♖:c1; 29. ♖:b7

Entrambi i partiti miravano all'ottenimento di questa posizione, favorevole obiettivamente al B.

29. ... ♖c7?;



Secondo Nurkic era corretto 29. ... ♖d8; con l'idea ♖d1.

30. ♖e4 ♖:b2; 31. ♖h7 + ♖f8; 32. ♖f5! Il tratto sfuggito al N. con il quale il B. scompagina l'assetto dei ♖ neri rendendo attaccabile il loro monarca.

32. ... ♖e5;

Nonostante tutto il N. poneva molte speranza in questa mossa che, almeno apparentemente, rende pericolosamente rigido lo schieramento del B. a Est.

33. ♖:e6 f:e6; 34. ♖h4

Forzata, ma più che sufficiente.

34. ... ♖d7;

L'idea è ♖d4

35. f4 ♖f6; 36. ♖h8 + ♖f7; 37. ♖h5 + ♖f8; 38. ♖:a5

La prima parte del piano finale del B.

è ultimata..

38. ... ♖:f4;

Con l'idea ♔d3.

39. ♖c5 + ! ♕f7; 40. a5 ♔c7;

Se 40. ... ♔d5; 41. ♖a7 +

41. ♖h5 + ♕e7; 42. a6 ♕d6; 43. ♖a5!

Minaccia a7 e nel contempo controlla il punto c3.

43. ... ♖d4;

Con l'idea ♔c1

44. ♖a3 + !

La fine per il N.

44. ... ♖c5;

Purtroppo non c'è di meglio

45. ♖:c5 + ♔:c5;

Il finale risultante da 45. ... ♕:c5; 46. ♔c3 + ♕b6; 47. ♔:c7 ♕:c7; sarebbe facilmente vinto dal B.

46. ♔a3

Anche ♔g7 vince

46. ... ♔c8; 47. a7 ♔a8; 48. ♕g3 e5; 49. ♕f3 ♕d5; 50. ♕e3 ♕e6; 51. ♕e4

e dopo altre 5 inutili mosse il N. si arrese.

1-0

Open Internazionale "Edoardo Crespi"

Dario Mione

L'anno scorso l'Open Crespi, coi suoi quasi 130 partecipanti, aveva ottenuto un discreto successo organizzativo. Quest'anno le presenze sono state di circa 50 iscritti e, in qualità di giocatore che ha aderito alla manifestazione, credo di immaginarne tutte le ragioni. In primo luogo la formula è cambiata: l'Open non era più a girone unico, come lo scorso anno, ma il bando di gara prevedeva ben tre distinti tornei (magistrale, sussidiario e open categorie na-

zionali). Ovviamente a nessun magistrale sarebbe convenuto iscriversi nel cosiddetto sussidiario, dov'erano ammessi giocatori con ELO compreso fra i 1700 e 2099 punti, in quanto il risultato più probabile per ognuno di loro sarebbe stato quello di perdere punti in graduatoria più che guadagnarne. Così, essendovi l'alternativa del più consueto magistrale, ben pochi hanno dato la propria adesione al torneo di levatura inferiore. Risultato, difatti, è stato che il sussidiario è stato soppresso per insufficienza di iscritti. Il torneo magistrale, peraltro, non ha neppure riscosso grande successo, benchè il livello di alcuni partecipanti fosse considerevole. Vincitore risultava alla fine l'ex campione italiano Mario Lanzani.

Riportiamo di seguito le classifiche

Classifica Magistrale

Lanzani Mario	FM	7,5	43,5
Tortarolo M.	M	7,0	43,0
Contini Luca	M	7,0	41,0
Marzano Carlo	M	5,0	45,5
Cazzaniga W.	CM	5,0	45,5
Natalucci F.	M	5,0	42,5
Misiano F.	CM	5,0	40,0
Radovanovic J.	M	5,0	36,5
Zanetti A.	CM	5,0	35,0
Braumberger F.	M	5,0	34,5

Seguono dieci giocatori

Nell'Open di categoria 1200-1899 vittoria solitaria del 2N Fontana Luigi con punti 6,5, seguito da Muha Z., Pappalardo Paolo, Amedeo Riccardo e Rondini Paolo con sei punti.

Nel torneo esordienti vittoria di Crudo Massimo con 7.0 punti seguito da Ocampo Edgardo(6,5) e Fernandez Mike (6,0)

Un forte contrattacco

Marco Di Paolo

Comincio da questo numero la pubblicazione di alcune partite per corrispondenza che mi è stato chiesto di commentare dopo che ho assillato in più occasioni i curatori della rivista sottoponendo loro le posizioni critiche in cui mi ero venuto a trovare. Ho accettato di buon grado poiché posso garantire che le partite che vi sottoporro, pur essendo giocate da me e da avversari di livello non eccelso (max C.M.) possono competere col miglior gioco magistrale a tavolino, se non per la correttezza dell'impostazione strategica almeno per la profondità dell'analisi e, mi auguro, per il valore estetico. Mi si perdonerà se esordisco con una mia vittoria, buon esempio di difesa e contrattacco.

Bianchi - Di Paolo (1985/1986)

1. d4 d5; 2. ♖c3 ♕f5!?

Approfittando subito della mancanza della minaccia ♖b3, usuale nelle partite di Donna.

3. f3 e6; 4. e4 ♕g6; 5. a3 c5?; 6. e:d5 e:d5; 7. ♕b5 + ♖c6; 8. d:c5 d4; 9. ♖e2 +

Che non avevo valutato al momento della spinta c5

9. ... ♕e7; 10. ♕:c6 + b:c6; 11. ♖e4 ♖d5; 12. b4

Ora il B. oltre al ♖ in più possiede una miglior struttura pedonale. In vista di dovermi difendere in un finale inferiore optai subito per spostare il ♕ dal lato della sua maggioranza.

12. ... 0-0-0!?

Ed il B., a questo punto, si fece ingolosire da un attacco apparentemente fortissimo.

13. ♖a6 + ♖b8; 14. ♕f4 + ♖a8; 15. ♕c7 ♖f6; 16. b5 ♖b8!;

Unica per poter rispondere all'eventuale 17. b6 con 17. ... ♖b7;

17. ♕:b8 ♖:b8; 18. b:c6 ♖e5!;

Dopo questa mossa il N., malgrado lo svantaggio materiale, prende una pericolosa iniziativa.

19. c7

Ridà un ♖ per guadagnare un tempo alla difesa.

19. ... ♖:c7; 20. ♖d3 ♖e5; 21. ♖e2 ♖:e4; 22. f:e4 ♕:e4; 23. ♖g3

Non era possibile 23. ♖:d4 poiché dopo 23. ... ♕h4 +; sia 24. g3 ♖:d4; 25. ♖:d4 ♕f6- + sia 24. ♖f1 ♖f5 +; 25. ♕g1 ♕f6; 26. ♖d1 ♕:a1; 27. ♖:a1 ♕:c2- +

23. ... ♖d5; 24. 0-0 ♕:c5; 25. ♖f4! ♖c4; 26. ♖d3 ♕b6;

Il B. è riuscito a congelare momentaneamente la situazione, ma è costretto ad un gioco troppo passivo che lo condurrà al collasso.

27. ♖e5 f5; 28. ♖fc1 ♖d8; 29. a4 a6; 30. ♖e7 ♖c8; 31. a5 ♕a7; 32. ♖ab1 ♖d5; 33. ♖g5 h6; 34. ♖d2 g5; 35. ♖b2 h5; 36. ♖cb1 ♖c4; 37. ♖e2 h4; 38. ♖d2 h3!;

Per liberare la diagonale fino a h1.

39. g:h3 ♕c6;

Per porre la ♖ davanti all'♕ sulla grande diagonale. Adesso non si può 40. ♖e5 d3 +; 41. ♖f1 ♖e4; 42. ♖:d3 ♖h1 +; 43. ♖e2 ♕f3#;

40. ♖f1 ♖d5; 41. ♖:g5 ♖g8; 42. ♖f4 ♖g2 +; 43. ♖e1 ♖e8 +; 44. ♖e5 ♕f3; 45. c4 ♖g1 +; 46. ♖d2 ♖f2 +;

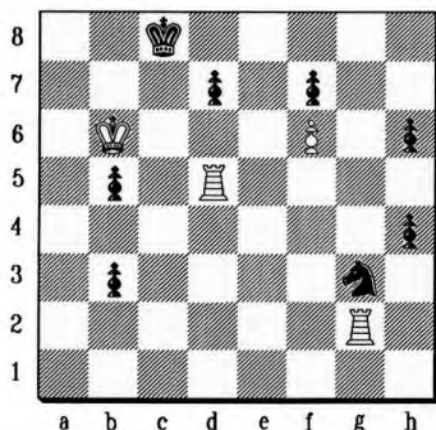
e il B. abbandona non potendo evitare la perdita della ♖.

L'angolo del problemista

Precisazioni su problemi precedenti

Alessandro Cuppini

Un nostro lettore ci ha segnalato la demolizione del problema di L. Brunner pubblicato sul numero 5 di Informazione Scacchi.



In questo lavoro il B. può dare matto in 5 anche con 1. ♖c5+, cui segue:

1. ... ♔d8;

se 1. ... ♔b8; 2. ♖e5

2. ♖c7 h5;

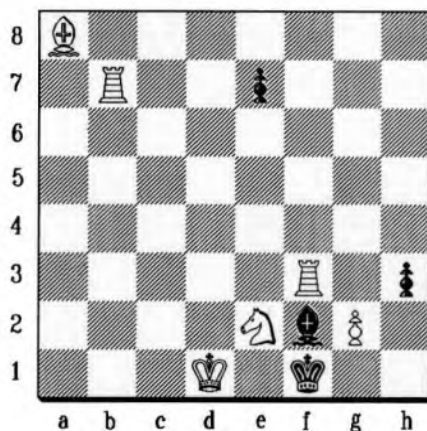
se 2. ... d5; 3. ♖a7 b2; 4. ♔c6

3. ♖a7 d6; 4. ♔c6 seguita da ♖a8#.

Il B. vince anche con 1. ♖d1 h5; 2. ♖c1+ ecc.

E' vero, il problema è pluridemolito; rimane il fatto storico dell'esempio proposto da Brunner già nel 1919. Non dovrebbe essere molto difficile la correzione: perchè non provarci? Comunque a titolo di risarcimento proponiamo nel seguito due altri begli esempi di tema Brunner Turton, entrambi in tre mosse, più moderni e complessi.

W. Speckmann, Die Schwalbe, 1955/II, 4º Pr.

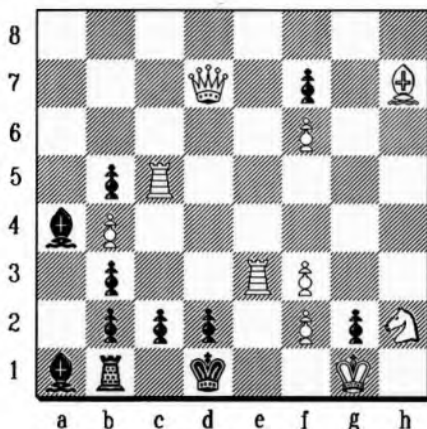


1. ♖f8 e5; 2. ♖bf7

Con la minaccia imparabile 3. ♖:f2+ #.

Se 1. ... ♔:g2, h2, h:g2; 2. ♖b1.

Z. Maslar, Problem 1962-3 - 1º Pr. ExAe



1. ♖e8 c1=♔; 2. ♖ce5 seguita da ♖e1#

Se 1. ... c1=♗; 2. ♔e7 seguita da ♗e2#

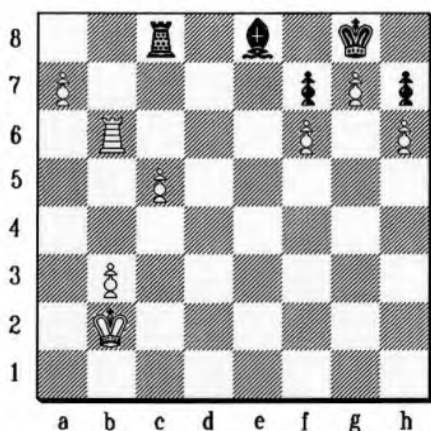
Se 1. ... c1=♕; 2. ♕e4 seguita da

♙c2#, tema indiano

Se 1. ... ♖c1; 2. ♜d8

Su Informazione Scacchi n.3 riportavo che di partite documentate con promozione ad ♙ ne conoscevo una reale più una mancata. Ho recentemente (ri)trovato un altro esempio, più antico, che qui riporto.

Sokolsky - Ravinsky, 1938



1. ... ♜:c5; 2. a8=♙

Ogni altra promozione patta così come ogni altra continuazione

Errata Corrige

Nel precedente numero l'articolo dell'*Angolo del Problemista* presentava alcuni errori dovuti al nostro impaginatore. Tra i tanti due i più evidenti (p.40 c.2): la frase

"col R bianco confinato sui bordi"

va sostituita con

"col R bianco non confinato sui bordi"

,e

"anche tale constatazione deriva dall'esiguità numerica"

con

"anche da tale constatazione deriva l'esiguità numerica".

Ce ne scusiamo con l'autore.

Notizie

Campionato Italiano

Si è svolto dal 13 al 23 gennaio, a Filetino (Frosinone) il 53^{mo} campionato italiano individuale. La classifica finale ha visto Godena e Belotti appaiati con 9 punti su 11 partite. Lo spareggio tecnico favoriva il rappresentante di Treviso. Così Michele Godena si conferma campione assoluto. Seguono nettamente staccati: Contin con 7, Mantovani e Marinelli con 6,5, Arlandi con 6, Borgo 5,5 Lucaroni 4,5 Rossi C. 4, Curione 3, Redo e Passerotti 2,5.

Torneo dei Candidati FIDE

Sono terminati a Wijk aan Zee i match di qualificazione per il mondiale:

Timman - Lautier 4,5 - 3,5

Gelfand - Adams 5,0 - 3,0

Kamsky - v.d. Sterren 4,5 - 2,5

Salow - Chalifman 5,0 - 1,0

Anand - Jusupov 4,5 - 2,5

Kramnik - Judasin 4,5 - 2,5

I prossimi incontri sono:

Kramnik - Gelfand

Anand - Kamsky

Salow - Timman

ai tre vincitori si aggiungerà Karpov.

Nizza

Il macedone Mitkov si è affermato nel torneo di Nizza con 8 punti su 11, secondo il georgiano Jefimov con 7,5 terzo il croato Palac con 7.

Da segnalare la partecipazione dell'undicenne francese Etienne Bacrot che si è ben comportato giungendo 8^{vo} con punti 5,5

Campion. italiano a squadre

La squadra del Marostica è stata sconfitta per 4 a 0 dal Napoli !

Dovendo scegliere oggi, vada per due!

Franco Pratesi

Esistono innumerevoli studi sulle origini degli scacchi, sui possibili tipi di protoscacchi, su tutto quanto poté esistere prima che ci siano giunte notizie sicure sul nostro gioco. Le documentazioni al riguardo sono talmente scarse che praticamente qualsiasi ipotesi è insieme difendibile e attaccabile, con poco costruito. Anch'io non ho saputo astenermi dal partecipare a questa discussione quasi infinita. Di solito ho contribuito, abbastanza coerentemente, come uno scacchista. Cioè, nei confronti delle varie possibili ricostruzioni, mi sono posto come di fronte all'analisi di una posizione di gioco sulla scacchiera e delle possibili mosse alternative; ho quindi privilegiato l'esame delle varie ipotesi, il loro approfondimento, la loro valutazione comparativa, e l'esame di ulteriori possibilità.

Finora mi è riuscito di mantenere un certo distacco, esaminando oggettivamente i pro e i contro delle possibili varianti senza effettuare una vera e propria scelta personale. Mi è sembrato che ciò fosse richiesto dal carattere molto approssimativo della conoscenza in materia (intendo sia in generale, sia la mia in particolare). In questa situazione, sembrerebbe indispensabile che le nostre menti si mantengano aperte a eventuali sviluppi che siano in grado di sostenere definitivamente un'ipotesi a spese delle altre. Non può essere piacevole doversi rimangiare un'opinione pubblicata solo pochi mesi prima. Pen-

so in particolare al Bidev, che ha presentato i suoi studi sui protoscacchi, più numerosi e meno superficiali della media, come se fossero un vangelo a puntate, senza dar evidentemente troppo peso al fatto che questo suo vangelo, aggiornandosi, praticamente rinnegava di volta in volta le "puntate" precedenti.

Mi è stato però fatto notare più di una volta che chi legge aspetta anche una risposta ai vari interrogativi incontrati e che quindi chi scrive dovrebbe pur schierarsi per una delle tante alternative esistenti. Vediamo allora cosa posso dire, se proprio mi si costringe ad esprimermi. Comincerei con uno dei problemi più importanti per l'origine degli scacchi: la decisione se associarla con il *chaturanga* praticato fra quattro o due giocatori.

In realtà la mia idea su questo tema ho già avuto modo di esprimerla su *Het Nieuwe Damspel* (1991, 18-19), anche se dal punto di vista della storia della dama; vedrò di riprendere qui la sostanza di quel ragionamento, perché dubito che quella rivista abbia trovato un largo seguito in Italia. La mia idea era che gli scacchi si possono praticamente considerare uno stadio intermedio nell'evoluzione della dama. Detta così, ho paura che siano tutti calvi gli scacchisti a cui l'idea non farà rizzare i capelli in testa; ma spero che basterà intendersi sui termini.

La dama, come la intendiamo comunemente, con mosse su case di un solo colore e presa per salto, è un gioco piuttosto recente, nato sulla scacchiera

degli scacchi quando questa era già divenuta bicolore. Quindi, a rigore non ha senso parlare di scacchi derivanti dal più recente gioco di dama. Esistono però anche varianti di dama ancora praticate su tutte le 64 case della scacchiera antica, costituita da una griglia quadrata segnata su fondo di un solo colore. Esempi tipici sono la dama turca e la dama armena. In queste varianti si hanno nella posizione iniziale due file di otto pedoni accostati per un totale di 16 pezzi a testa, come negli scacchi.

La somiglianza con il nostro gioco si può spingere oltre: tutta la fila anteriore di pedoni resta praticamente immutata nel passaggio da queste forme di dama agli scacchi; per tale passaggio basta effettuare qualche "piccola" modifica ai pedoni della fila posteriore. Bisogna sempre tener presente a questo riguardo che le differenze esistenti fra la dama e gli scacchi di oggi sono molto maggiori di quelle che poterono esistere in passato tra giochi di pedine su scacchiera e gli scacchi di allora, quando i movimenti di quasi tutti i pezzi erano molto più simili a quelli dei pedoni.

Nelle civiltà classiche, di giochi di pedine su scacchiera ne sono certamente esistiti diversi tipi, anche escludendo i giochi di percorso; purtroppo per questi antichi giochi si incontrano numerose difficoltà nell'interpretazione delle scarse testimonianze giunte fino a noi. Chiamamoli qui "protodame", per non confonderli con la dama, più recente, nella quale valgono procedure di mossa e di cattura diverse.

Una grande protodama doveva essere il gioco greco di *diagrammismos*, giocato 30 pedine contro 30, forse una più

semplice poteva essere il gioco di *polis* in cui il nome stesso lascia immaginare una scacchiera a griglia quadrata (la migliore immagine di una città impostata regolarmente su due assi perpendicolari). Sicuramente su una scacchiera a reticolato quadrato si giocavano i *latrunculi* dei Romani, probabilmente ancora sulla base di due file di otto pezzi, di pedoni uguali quella davanti, di incerta ricostruzione la fila posteriore (otto pedoni, sette pedoni ed un pezzo maggiore, sei pedoni e due pezzi maggiori uguali, altre varianti di genere misto, fino ad una più spesso ipotizzata fila di otto pezzi maggiori uguali).

Il problema è che in questi giochi antichi con tutta probabilità la differenziazione dei pezzi o non c'era o era del tipo pedina-dama, cioè con un solo tipo di pezzo maggiore. Per giungere alla posizione iniziale degli scacchi, dalla protodama più semplice basata su due file identiche di pedoni, si sarebbe potuto fare un primo passo introducendo in posizione centrale nella fila posteriore un pezzo maggiore, per esempio con le mosse della nostra torre, oppure due in posizione laterale come sono attualmente.

Nella dama sono già in gioco due pezzi diversi, anche se uno è assente nella posizione iniziale e si ottiene solo dopo promozione. In alcune varianti esotiche sembra che questo pezzo maggiore doveva restare unico e solo se catturato poteva essere sostituito da uno nuovo, derivante dalla promozione di un pedone. E' difficile dire dove finiscono le protodame e dove cominciano i protoscacchi: il limite potrebbe essere il passaggio da 2 a 3 pezzi complessivi, magari con la presenza di un solo re, la cui

cattura diventa l'obiettivo di tutto il gioco.

Come si sarà svolta la trasformazione verso gli scacchi? E' difficile credere ad un singolo inventore. Questa è però una ipotesi estrema che, senza cambiare troppo i termini della questione, si può allargare sia in senso geografico che temporale fino a rivolgere l'attenzione a una corte principesca, a una intera cittadinanza o nazione, nel corso di vari secoli. Il nostro attuale compito di ricostruire gli anelli di una precisa catena evolutiva equivale ad un puro esercizio di fantasia perché non sono state tramandate varianti intermedie che, per esempio, avessero due o tre pezzi maggiori diversi.

Comunque, alla base dell'origine degli scacchi si presenta naturale supporre due file di otto pedoni di cui una resta inalterata e solo l'altra (che forse già in partenza era almeno in parte diversa) viene modificata. La maggior parte dei pezzi, forse tutti in molte protodame, si muovevano di un solo passo come i nostri pedoni dopo la prima mossa. La cattura sembrerebbe aver subito più variazioni nel corso del tempo, per interposizione, per sostituzione, per salto... ma non è questo che può cancellare la somiglianza nella struttura di base di questi giochi. Anche se non conosciamo con esattezza il modo di muovere e di catturare tipico delle varie protodame, gli otto pedoni della posizione iniziale sono troppo simili per risultare indipendenti dagli scacchi, e dagli scacchi praticati fra due e non fra quattro giocatori.

Questa somiglianza va poi quasi a perdersi se si confrontano gli scacchi di oggi e la dama di oggi. Si può caso mai

osservare un altro adattamento successivo, questa volta avvenuto all'interno della dama: a differenza dalla nostra, la dama internazionale e diverse altre varianti (alcuni storici sostengono indipendentemente dagli scacchi ma possiamo dubitarne) hanno finito per imitare, almeno per le dame, proprio la mossa lunga degli scacchi moderni.

Firenze, 30 gennaio 1994

Lettere

Abbiamo ricevuto da Antonio Rosino la seguente lettera:

Venezia, 4 febbraio 1994

Caro Guido,

sul numero 6 di *Informazione Scacchi*, che ricevo sempre con grande piacere, c'è la partita Cvitan-Efimov (Forlì 1993). Perché il Nero dovrebbe abbandonare dopo 33. D:c8 ?? dato che su 33. ... T:c8 il Bianco ha perso la Donna per una Torre in cambio di nulla ?

In questi giorni mi è arrivato il bollettino di Forlì e il vostro testo corrisponde a quanto pubblicato dalla fonte originale. Ho l'impressione che un frettoloso redattore abbia trascritto senza controlli la partita: forse il seguito reale è stato 33. Te6! T:e6 e solo ora 34. D:c8 (se 34. ... Cf8 35. D:c4 e 36. Ab4; se 34. ... Rh7 sempre 35. D:c4 e non va 35. ... Ce5 per 36. De4 + Rg8 37. d:e6).

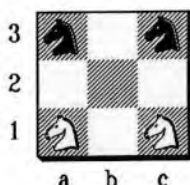
A parte quest'osservazione posso permettermi un elogio? I pezzi più belli della vostra rivista per me non sono né gli interessanti articoli storici né quelli assai piacevoli di *Cartesium*, ma le splendide partite di Bruno Belotti, un campione tanto modesto e riservato quanto bravo!

Cordialissimi saluti

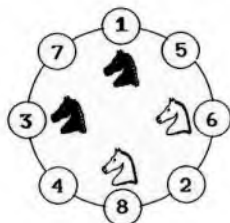
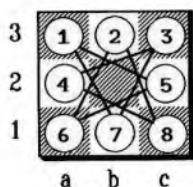
Teoria dei grafi e giri del cavallo

Cartesium

Tra i pezzi sulla scacchiera il Cavallo è quello che più di ogni altro, a causa del suo bizzarro movimento, è stato utilizzato per la creazione di passatempi matematici. Uno degli esempi più antichi e famosi consiste nel far scambiare di posto ai Cavalli bianchi con i neri nel diagramma seguente.



Una delle soluzioni più brillanti del problema fu proposta da Henry Dudeney, enigmista inglese contemporaneo del più famoso Sam Loyd anche se, rispetto a lui, matematico più profondo. Egli risolse il problema considerando le otto case ai bordi della scacchiera e tracciando le linee che uniscono ciascuna casa con le due raggiungibili da essa mediante il salto del cavallo. La figura che viene così ottenuta si chiama **grafo**, le case rappresentano i **nodi** del grafo mentre le linee disegnate ne costituiscono i **rami**.



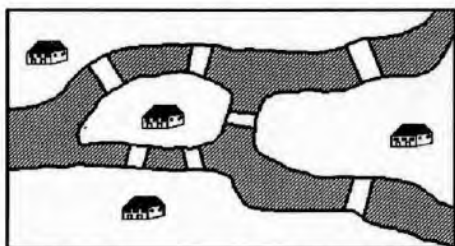
E' possibile spesso modificare la posizione dei nodi di un grafo in modo che l'aspetto del grafo stesso sia più semplice, senza variare ovviamente i rami che uniscono i vari nodi: si ottiene in questo modo un nuovo grafo che risulta tuttavia **topologicamente equivalente** a quello di partenza. Nella figura precedente si può veder come viene trasformato il grafo ponendo in modo diverso i nodi sul piano.

Il problema iniziale può essere risolto ora sul secondo grafo dove diviene un problema veramente elementare. Basta spostare circolarmente ogni cavallo tenendo opportunamente conto della corrispondenza esistente tra i nodi del grafo e le case della scacchiera. E' anche facile ricavare il numero minimo di mosse necessarie per lo scambio completo; dovendo ogni cavallo muoversi di quattro nodi saranno necessarie 16 mosse per la soluzione completa del problema.

Si osservi che la linea che forma il secondo grafo ha la proprietà di entrare ed uscire una sola volta da ogni nodo; essa viene detta **linea di Hamilton** e il percorso che su di essa svolge il cavallo è un **giro chiuso**.

La teoria dei grafi è un'importante branca della matematica e la ricerca delle linee di Hamilton in un grafo ha notevoli implicazioni e applicazioni pratiche (ad esempio è famoso il "problema del commesso viaggiatore"); è inoltre questo uno dei pochi campi matematici di cui si conosce con precisione l'origine storica. Il primo lavoro in ma-

teria fu quello di Eulero del 1736 che trasse lo spunto per tale studio dal celebre indovinello dei ponti di Konisberg.

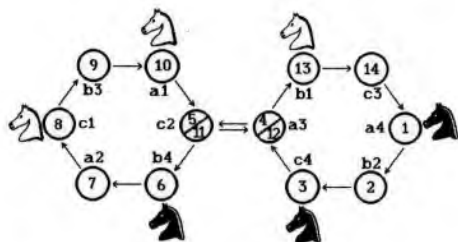
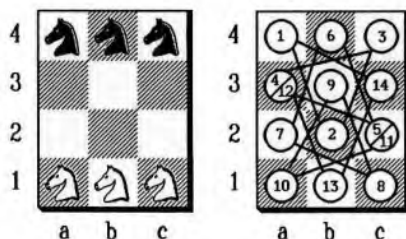


Il problema dei ponti di Konisberg

Può un cittadino visitare le quattro zone della città passando una sola volta per ogni ponte?

Il metodo utilizzato precedentemente per il problema dei quattro cavalli può essere utilizzato anche per il seguente, più difficile, problema:

Data una scacchiera 4x3 come in figura, scambiare tra di loro i cavalli bianchi con quelli neri nel minor numero possibile di mosse.



In figura è riportato un giro chiuso del cavallo su questa scacchiera, giro che lo porta a percorrere tutte le case della stessa (purtroppo non può essere ri-

spettata la condizione che il cavallo visiti ciascuna casa una volta soltanto) e in basso il grafo corrispondente a tale cammino. Il problema di scambiare i cavalli può essere risolto quindi su questo grafo invece che sulla scacchiera, ed esso risulta qui notevolmente più semplice. Una possibile soluzione può pertanto essere ottenuta con la successione di mosse seguenti (riportiamo le mosse sul grafo e le corrispondenti mosse sulla scacchiera)

1. 8-9	12. 4-5	1. Ccb3	12. Cac2
2. 6-7	13. 5-10	2. Ca2	13. Ca1
3. 7-8	14. 1-2	3. Cac1	14. Cb2
4. 10-11	15. 2-3	4. Cc2	15. Cc4
5. 11-6	16. 3-4	5. Cb4	16. Cca3
6. 9-10	17. 14-1	6. Ca1	17. Ca4
7. 10-11	18. 1-2	7. Cac2	18. Cb2
8. 11-4	19. 2-3	8. C2a3	19. Cbc4
9. 13-14	20. 13-14	9. Cbc3	20. Cc3
10. 4-13	21. 14-1	10. Cab1	21. Ca4
11. 3-4	22. 4-13	11. Cca3	22. Cb1

Il fatto di non aver trovato una linea di Hamilton (ovvero, lo ripetiamo, una linea che passi una e una sola volta per ogni casa della scacchiera) non garantisce la minimalità della soluzione richiesta. Per risolvere il problema completo, ovvero minimizzare le mosse necessarie allo scambio, conviene considerare il grafo completo del gioco, che si ottiene aggiungendo un ramo tra i nodi 7 e 14 (unica possibilità di movimento non prevista nel grafo da noi considerato) che consente appunto un trasferimento più agevole attraverso le due zone del grafo. Il quesito per la prossima volta consiste proprio nel ritrovare questa soluzione minima.

Il minimo richiesto è 16!

E chi lo trova è veramente bravo.

Lezione di XiangQi

La sesta lezione del nostro corso di XiangQi

L' Occhio dell' Elefante (prima parte)

di Marco Gandolfo

Una delle maggiori difficoltà incontrate da coloro che appassionatisi allo XiangQi decidano di approfondire tale gioco è l'apparente mancanza di elementi relativamente fissi che possano fornire un punto di appoggio alla necessaria lettura della posizione.

Negli scacchi tale *base* è notoriamente riconducibile alla struttura pedonale, che può essere definita lo *scheletro* della posizione, sulla quale si può, e generalmente si deve organizzare il gioco dei pezzi.

Nella versione cinese evidentemente i ♙♜, a causa delle diverse modalità di movimento, di cattura e di posizionamento, non possono fornire un appoggio altrettanto efficace.¹

Nello XiangQi è comunque presente un elemento fisso di fondamentale importanza: il Castello, all'interno del quale devono obbligatoriamente soggiornare ♖ e ♗.

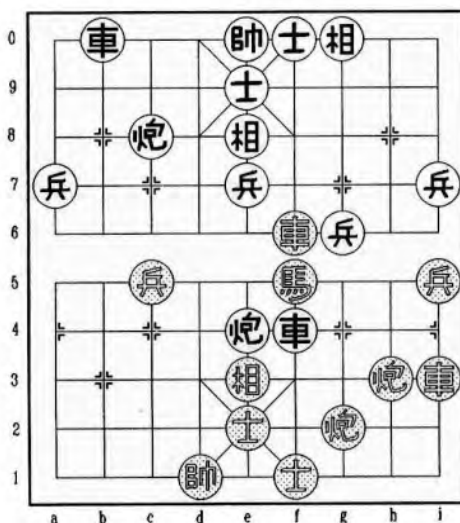
Se si esamina con un minimo di attenzione lo spazio inscritto nella *dimora reale* si constaterà che i nove punti che lo costituiscono non possono essere controllati omogeneamente dai pezzi difensivi. In particolare balza all'occhio l'impossibilità di coprire i punti d9 ed f9 (d2 e f2 per il Rosso) che vengono denominati *Occhio dell'Elefante*. A causa di questa caratteristica, tali punti costituiscono luogo particolarmente



adatto per una infiltrazione nemica, che può costituirvi quel che la terminologia militare chiama una *testa di ponte*.

Nel prosieguo dello studio, cercheremo di indicare, appoggiandoci a varie esemplificazioni, quando tale manovra si dimostra efficace e con quali pezzi sia più utile realizzarla.

Il lettore consideri la posizione raffigurata dal seguente diagramma:



Qui il Rosso, che ha una posizione precaria sul suo lato sinistro, gioca

1. ♖f9

minacciando 2. ♜g0# ; in questa situazione il fatto che l'♜g0 non sia bloccato non è di grande giovamento per il Nero; infatti se: 1. ... ♙i8 segue 2. ♜h0+ e l'♜ deve mestamente tornare a casa, 2. ... ♙g0 3. ♜g0#

1. ... ♗g4

risulta insufficiente a causa di

2. ♜hg3 d'altra parte il Nero evita sì il matto, dopo 2. ... ♗g3 3. ♗g3 ma a costo di un'irreparabile perdita di materiale.

Cosa evidenzia questo esempio?

La posizionatura della ♖ nell'occhio dell'♜ ha spezzato il collegamento tra i due ♜ rendendo debole, in entrambi i casi l'♜g0 con rapido collasso della difesa del Nero; abbiamo a che fare con un blocco/interferenza assai pericoloso.

Il mancato collegamento degli ♜ può comportare dolori anche all'♜ centralizzato; è quanto è dato vedere in alcune partite di Vittorie Esempolari.

La posizione raffigurata in diagramma deriva da una complicata variante della difesa dei ♘ paravento contro ♜ cen-

trale;

il Bianco ha appena giocato 1. ♖b1 il Nero replica con

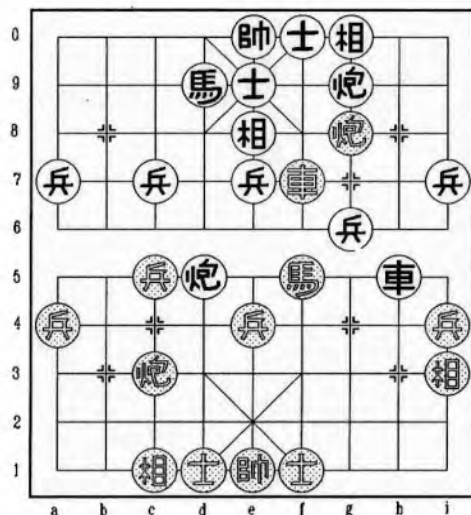
1. ... ♖b0

mantenendo la minaccia al ♖d5

2. ♗g5

un sacrificio di ♗ considerato promettente dalla teoria

2. ... ♗g5 3. ♖f5 ♜b5 4. ♙i3 ♖h5 5. ♜g3 ♜d5 6. ♖b0+ ♖b0 7. ♜g8 ♖d9?



Qui il Rosso ottiene un vantaggio decisivo sfruttando la debolezza dell'♜ arretrato, grazie all'occupazione dell'Occhio dell'♜:

8. ♖f9

minacciando ♜g0 matto; dopo la forzata

8. ... ♙i8

segue:

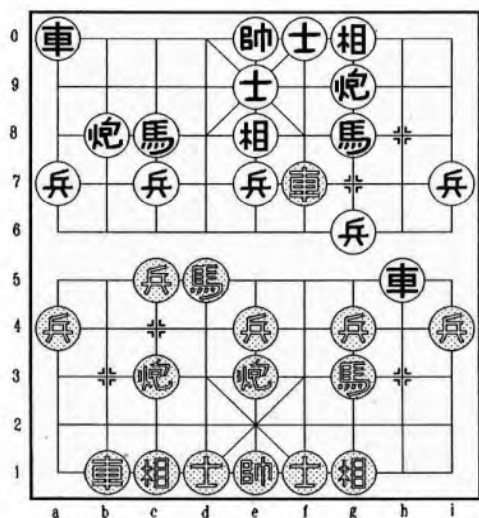
9. ♖d6!

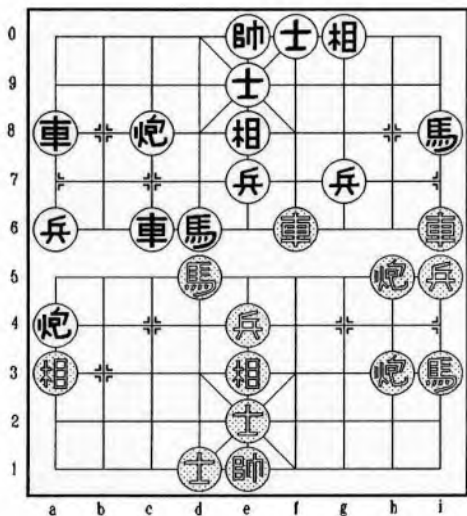
ed il Nero è in grave difficoltà:

1) 9. ... ♜h9?? 10. ♜g0+

2) 9. ... ♖h9? 10. ♖e8 perdendo per lo meno la ♜;

3) 9. ... ♜g0 10. ♖e8 con la terribile minaccia ♖g9 a cui il Nero non può replicare con ♜:g8 causa ♖f5





Questa posizione illustra la situazione creatasi nella partita tra Xiang Wu Darei e Marco Gandolfo, dopo il 19° tratto del Rosso: 19. ♖f1f6!

L'ultima mossa del Rosso obbliga il Nero a giocare 19. ... ♜d6 per difendere il ♖, che non dispone di alcun movimento utile;

20. ♜g3 ♜g6?? 21. ♜f9 ♜g7 22. ♜g7 ♜c9 23. ♜f6 ♜d9

qui il Rosso ha buttato a mare la possibilità di sviluppare un attacco vincente basato sulla debolezza dell'ala sinistra del Castello Nero giocando la passiva

24. ♜e5?

Quesito

Due domande al gentile Lettore: dopo 20. ♜g3 poteva il Nero difendersi dalla minaccia ♜f9 giocando la plausibile 20. ... Bc9? E ancora: dopo 23. ... Bd9 può il Rosso inscenare un'attacco vincente ad Est e se sì come?

La risposta ai quesiti è in fondo all'articolo.

Presentiamo ora una partita in cui, il tema strategico-tattico dell'occhio dell'♜ come debolezza è chiaramente

manifestato in tutta la sua evidente drammaticità; questa partita è resa particolarmente interessante anche dal fatto che a padroneggiare tale elemento è una giovanissima giocatrice cinese (appena 10 anni!).

Wan Hongi Sui - Ma Na

♜ centrale - ♜ paravento Cina 1991

1. ♜he3 ♜g8 2. ♜g3 ♜h0 3. ♜bd3 ♜c8 4. ♜c3 ♜a9 5. ♜b1 ♜d9 6. ♜fe2 ♜a8 7. ♜h1 ♜g6 8. ♜b5 ♜h4 9. ♜c5 ♜d4 10. ♜e5 ♜ce8

se: 10. ... ♜ge8 11. ♜b8 ♜ce9 12. ♜b5 ♜b4 con possibilità per entrambi secondo il commento cinese.

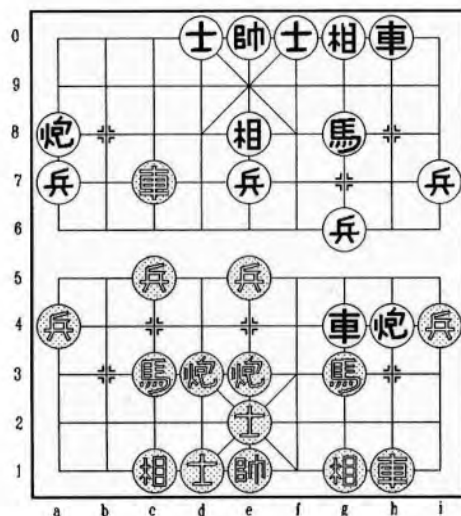
11. ♜b8

il Nero sembra aver perso un pezzo senza compenso alcuno, ma ciò è solo apparenza!

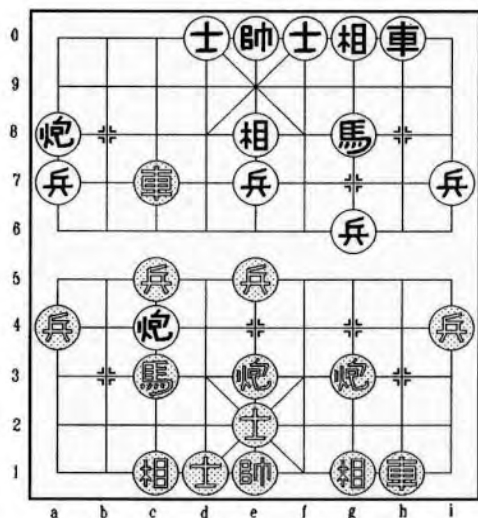
11. ... ♜a9 12. ♜c8 ♜g4 13. ♜c9 ♜a8 14. ♜c7

tutto sembra in ordine, la ♜ ha pareggiato il conto dei ♜ ed il Rosso è in vantaggio di un pezzo .. ma qui giunge improvvisa la mazzata!

Se non siete riusciti a trovarla continuate a seguire il testo.



14. ... ♖g3!! 15. ♗g3
subendo la punta
15. ... ♜c4!



che ci permette di entrare in argomento: sfruttando il triplice attacco (!) della propria ♗, che comporta la minaccia della cattura dell'♔, che coinciderebbe con il matto, il Nero volge a proprio favore la sfida!

16. ♖a3

forzata

16. ... ♖h1

il Nero non solo ha pareggiato i conti relativi al materiale ma mantiene un doppio attacco, fatto questo di importanza decisiva.

17. ♖a7 ♖g1 + 18. ♖f1 ♖g3 19. ♖e2 ♖f6! 20. ♖a8

se 20. ♖e6 ♖e6 21. ♖a8 ♖g4 22. ♖c1 ♖c1- +

20. ... ♖d5 21. ♖c1 ♖c3+ 22. ♖f2 ♖g2+ 23. ♖f3 ♖d1 24. ♖e1 ♖g4 25. ♖f2 ♖f4+ 26. ♖e2 ♖c3+ 27. ♖e3 ♖c1 28. ♖d8 ♖f1 29. ♖e2 ♖d1+ 30. ♖d3 ♖fe9 31. ♖d6 ♖f2 32. ♖e3 ♖g4+ 33. ♖d3 ♖d1+ 34. ♖d2 ♖e5+ 35. ♖e3 ♖e1+ 36. ♖e2 ♖g4+

ed il tredicenne Sui si arrende!

Nota

¹ Pur se è incontestabilmente vero che i ♖♜ nello XiangQi non rivestono il ruolo di struttura portante quale è propria dei loro colleghi scacchisti, è anche vero che essi forniscono sia pur in modo più limitato un riferimento strategico al giocatore, trovandosi posizionati, all'inizio della partita in coincidenza di punti strategici di rilevante importanza. Su questo punto rimandiamo ad un prossimo studio in cui verrà chiarita tale problematica dal titolo: Elementi fissi e semi fissi nello XiangQi.

Risposta al Quesito n° 1

Sì 20. ... ♖c9 era la mossa corretta, se il Rosso giocasse ugualmente 21. ♖f9 speculando sul blocco dell' ♖g0 il Nero potrebbe difendersi con 21. ♖g9

Risposta al Quesito n° 2

Sì il Rosso può ottenere un fortissimo attacco dopo 24. ♖h0!! ad es.

24. ... ♖d5 25. ♖i9!

25. ... ♖b4 26. ♖ff9! ♖b9 27. ♖ig9! +-

25. ... ♖f5 26. ♖1g9! ♖dc0 18. ♖ff9 ♖d0 29. ♖g9 +-

25. ... ♖dc0 26. ♖ff9! (con l'idea di ♖:e9/♖1g9) 26. ... ♖c0c9 27. ♖1g9 ♖d0 28. ♖g0+ ♖d8 ed il Rosso deve vincere ad esempio: 29. ♖:f0 ♖c8 30. ♖h5! ♖d7 (che altro?) 31. ♖f6 ♖d6 32. ♖:e8 ♖b9 33. ♖c7!! (idea ♖:e9) ♖d8 34. ♖g8+ ♖d9 35. ♖:c8 +-

Se il Nero non recuperasse il pezzo, mantenendo il controllo della penultima linea, il Rosso può attaccare mediante lo sfondamento della IV linea combinando l'azione orizzontale della ♖h0 con quella verticale di ♖e e ♖da f1.

Shogi

La prima lezione di un corso elementare di scacchi giapponesi

Profilassi contro i tentativi di sfondamento.

di Stefano Rigamonti

Iniziamo il nostro corso di Shogi seguendo una partita elementare, in modo da evidenziarne gli errori.

Uno modo tipico di iniziare il gioco è quello caratterizzato dall'avanzamento del Pedone di fronte alla Torre. Esso ha due obiettivi:

- mobilitare la Torre e aprirle la colonna per invadere il campo nemico
- scambiare un Pedone e ottenere un Pedone in mano.

Esempio 1

1.P2f P8d

Anche il Bianco, svolge lo stesso tema.

2.P2e S7b

L'idea del Bianco è di portare l'argento in prima linea, ciò non è sbagliato ma prima occorre proteggere il punto debole "2c".

3.P2d Px2d

Il Bianco cattura il Pedone, impedendo così che venga promosso; ma pur avendo un Pedone in mano non può rimetterlo in gioco. Se il Nero avesse un Pedone in mano mettendolo in 2c guadagnerebbe l'Alfiere.

4.Rx2d

Il Bianco ora deve impedire che il Pedone catturato dal Nero venga rimesso in gioco in 2c.

4. ... P3d

Aprè la strada all'Alfiere. Il Pedone in

3d può essere catturato dalla Torre, ma è avvelenato, infatti una Torre non promossa che si allontana dalla colonna aperta, può venire facilmente intrappolata e catturata.

diagramma n° 1



5.R2h

Con l'idea di mettere in gioco il Pedone in mano in 2d e poi promuoverlo alla successiva. Se si fosse rimesso in gioco subito il Pedone in 2c dopo la ritirata dell'Alfiere 2b, la casa 2b risulta doppiamente controllata e quindi è impossibile la successiva promozione del Pedone. Promuovere la Torre sembra attraente, ma in tal caso non si riuscirebbe più a promuovere il Pedone. Infatti dopo G3b la Torre verrebbe scacciata e il Bianco potrebbe alzare una barricata rimettendo in gioco il P2c.

5. ... G3b

Il Bianco non s'accorge del pericolo.

6.P*2d

Il Bianco non s'aspettava questa forte mossa: ora non può impedire la promozione del Pedone.

6. ... B5e

L'Alfiere viene preventivamente allontanato dal pericolo.

7.P2c +

Ora c'è un Pedone nero promosso in mezzo ai pezzi Bianchi. Lo scambio tra l'Oro e il Pedone promosso è svantaggioso per il Bianco: infatti una volta catturato il Pedone ritorna al suo stato originario.

7. ... G4b

Il Bianco minaccia di giocare il Pedone in mano in 2d, costringendo alla ritirata il Penone promosso del Nero in 2d.

8. + P1b

Il Pedone promosso attacca la Lancia e il Cavallo, lo scopo è quello di aprire la strada alla Torre.

8. ... Lx1b

Mossa obbligatoria.

9.Rx2a +

La Torre invade il territorio avversario. L'Argento e le Lancia del Bianco sono sotto attacco.

9. ... G3b

Difende il pezzo di maggior valore.

Il Nero ha un chiaro vantaggio posizionale e materiale; ma ha giocato solamente con due pezzi. Il motivo del suo successo non va quindi ricercato in una superiore strategia di gioco ma negli errori commessi dal Bianco. Gli errori del Bianco sono stati: con la mossa 2. ... S7b si è esclusa la Torre dal gioco e si è perso il tempo necessario per portare l'Oro in 3b per impedire al Nero di sfondare e poi penetrare attraverso la colonna 2 nel proprio campo.

Un piano del Nero, per concretizzare

il vantaggio potrebbe essere: giocare il Pin 7f, per scambiare gli Alfieri; portare il Re in salvo sul lato sinistro, accompagnandolo da almeno due Oro. Infine scalare con un Argento la colonna aperta per portare aiuto alla Torre.

10.N*2c

Attacca l'Argento in 3a.

10. ... Gx2c

Con Alfiere 2b si contenevano i danni.

11. + Rx3a

Così è meglio della cattura dell'Oro in 2c, perché si mantiene l'iniziativa.

11. ... K6b

La rimessa in gioco del Cavallo in 4a, permetteva S*4b con successivo guadagno del Cavallo; 11. ... C4a 12. S*4b K6b 13. S4a + con la minaccia + R4b

12.P7f

Non si possono fare molti progressi con soli due pezzi, l'apertura della diagonale all'Alfiere può portare allo scambio. In questo caso si ottiene un'altro pezzo in mano.

Prima regola generale.

Per dare matto occorrono almeno due pezzi in mano se si ha un pezzo vicino al Re avversario, uno solo se i pezzi vicini sono due.

Naturalmente ogni regola ...

12. ... Bx8h +

Il Bianco vedendo delle possibilità di controgioco preferisce scambiare gli Alfieri invece di ritirarsi.

13.Sx8h

Ora il N. ha 2 pezzi in mano, ma attenzione anche il B. ha un pezzo in mano.

13. ... B*2b

Attacca la Torre e l'Argento indifeso. Lo scambio della Torre con l'Alfiere eliminerebbe un pezzo in posizione d'attacco.

Seconda regola generale.

Nelle posizioni normali (cioè dove il Re avversario ha almeno una coppia di pezzi come "guardie del corpo") non si può lanciare un attacco vincente con i soli pezzi rimessi in gioco: si deve avere almeno un pezzo sulla scacchiera nelle vicinanze del Re avversario.

14. + R4b

Lo scacco fa guadagnare tempo: se il Re si sposta, il Nero può difendere l'Argento.

14. ... G5b

Il Bianco attacca ancora la Torre.

15.B*5a

Ora vediamo una tipica manovra d'attacco dello Shogi. Il Nero approfitta della debolezza creatasi in 5a.

15. ... K6a



Ora segue il matto in due mosse.

16.S*6b

E dopo l'unica mossa possibile ...

16. ... Gx6b Segue ...

17. + Rx6b (o 17. Bx6b +) matto.

Esempio 2

Prima di terminare la lezione vediamo

di chiarire due punti.

Posizione dopo:

1.P2f P8d 2.P2e S7b 3.P2d Px2d
4.Rx2d P3d vedi il diagramma n° 1

5.R2c+

Il Nero promuove la Torre.

5. ... G3b

Attaccando la Torre promossa. Se il Nero si ritira lungo la colonna si può rimettere in gioco il Pedone in 2c contando sulla protezione dell'Oro.

Successivamente l'unico modo da parte del Nero per tentare di sfondare sulla colonna 2 è di rimettere in gioco il Pedone in 2d. Contro questo tentativo il Bianco risponde catturando il Pedone e dopo la ripresa di Torre da parte del Nero, può rimettere in gioco il Pedone in 2c riattaccando la Torre che deve ritirarsi di nuovo. Così il Nero non può mai sfondare anzi continua a perdere tempi con la Torre!

6. + Rx3d

La Torre accetta il Pedone avvelenato. La minaccia del Nero è P2d seguita da P2c+. Contro questo piano il Bianco riutilizza il Pedone giocandolo in 2c.

6. ... P*2c

Così il Bianco ha applicato un **principio importante** nello Shogi:

quando l'avversario può fare una rimessa efficace su una casa vulnerabile, occorre precederlo rimettendo lì a propria volta un pezzo.

Se ora 7. P2d segue 7. ... Px2d

La continuazione 8. P*2c non è pericolosa per il Bianco in quanto il Pedone in 2c non è promosso. Dopo 8. ... B4d (o B5e) il Nero ha solo un esiguo vantaggio, ma non c'è sfondamento e nulla che porti ad una vittoria veloce.

Il Nero dovrà portare all'attacco altri pezzi, ma allo stesso tempo il Bianco ha buone possibilità di guadagnare il Pedone in 2c che è rimasto isolato.

Movimento dei pezzi nello Xiangqi

Torre: Muove di quanti passi vuole lungo le orizzontali e verticali. Cattura occupando la posizione del pezzo avversario.

Bombarda: Muove come la Torre ma cattura un pezzo solo se posto in una qualsiasi delle intersezioni situate al di là di un pezzo proprio o avversario.

Cavallo: Muove come il Cavallo occidentale, ma non può saltare nessun pezzo. Il suo movimento è di una casa in orizzontale o verticale e una casa in obliquo.

Elefante: Muove in diagonale di due case, non può attraversare il fiume.

Pedone: Muove e cattura avanzando verticalmente di un passo. Quando entra nel campo avversario può muovere anche spostandosi, sempre di un passo, a destra o sinistra.

Mandarino: Muove in diagonale di un passo alla volta: non può uscire dal castello.

Generale: Muove orizzontalmente o verticalmente di una casa. Non può uscire dal castello. Non può muovere su case controllate dall'avversario o sulla colonna del Re avversario se su essa, tra i due Re, non vi sono altri pezzi.

Regole generali

Chi si trova in stallo perde la partita

Chi lascia il Re in presa perde la partita

La partita è patta se per tre volte si ripete la stessa posizione

E' proibito lo scacco perpetuo.

Ideogramma	Italiano	Cinese	Simbolo
	GENERALE (Comandante)	SHUAI	
	CANNONE (Bombarda)	PAO	
	GUARDIA (Mandarino)	SHI	
	CARRO (Torre)	CHE	
	SOLDATO (Pedone - Fante)	BING	
	CAVALLO	MA	
	ELEFANTE (Alfiere)	XIANG	

Movimento dei pezzi nello Shogi

Lancia: Si muove solo in avanti sulla colonna, può essere promosso a Oro.

Cavallo: Si muove, similmente al Cavallo occidentale, spostandosi di due case in avanti e una laterale, può essere promosso a Oro.

(Generale) Argento: Si muove di un passo lungo una delle quattro possibili diagonali o di un passo in avanti. Può essere promosso a Oro.

(Generale) Oro: Si muove orizzontalmente o verticalmente di una casa o, sempre di una casa, diagonalmente in avanti.

Re: Si muove, esattamente come il Re degli scacchi occidentali, di una casa in qualsiasi direzione.

Torre: Si muove esattamente come la Torre dei pezzi occidentali. Quando promossa aggiunge ai suoi i possibili movimenti del Re.

Alfiere: Si muove esattamente come l'Alfiere dei pezzi occidentali. Quando promossa aggiunge ai suoi i possibili movimenti del Re.

Pedone: Si muove di un solo passo in avanti. Può essere promosso a Oro.

Regole Generali

La promozione può essere effettuata a completamento di una mossa che viene eseguita entrando o uscendo dal campo avversario.

I pezzi avversari catturati possono essere riutilizzato, in forma non promossa, dal catturante. Non si possono riutilizzare i pezzi su case da cui non potrebbero più muovere. Il riutilizzo del pezzo costituisce una mossa. Non si può dare matto riutilizzando un pedone e non si può riutilizzare un Pedone su una colonna già occupata da un proprio Pedone.

ideog	simb	Ita/Ing/Giap	ideog	simb	Ita/Ing/Giap
	K	Re King Oyoku		P	Pedone Pawn Fu
	G	Oro Gold Kin		P	Pedone-promosso To-Kin
	S	Argento Silver Gin		S	Argento-promosso Nari-Gin
	R	Torre Rook Hisha		R	Torre-promossa Ryu
	B	Alfiere Bishop Kaku		B	Alfiere-promosso Uma
	N	Cavallo kNight Kei		N	Cavallo-promosso Nari-Kei
	L	Lancia Lance Kyo		L	Lancia-promossa Nari-Kyo

